



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "P. INGUSCI" - POLO 3

LEIC89800L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "P. INGUSCI" - POLO 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005238/E** del **25/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/01/2024** con delibera n. 64*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 130** Aspetti generali
- 132** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 159** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Pantaleo Ingusci" di Nardò è composta prevalentemente da alunni provenienti da famiglie residenti nella città e dalle sue marine; solo in piccola misura provengono da comuni limitrofi e da famiglie straniere di prima e seconda generazione. Ultimamente si sono anche registrati casi di fenomeni re - immigratori, dovuti al rientro di famiglie dal nord Italia o da altri paesi Europei. Non mancano situazioni di disagio sociale, dovuti a processi di disgregazione familiare, deprivazione culturale, difficoltà relazionali.

La popolazione scolastica fotografa la realtà cittadina: accanto a ragazzi costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, ve ne sono altri poco supportati, che evidenziano limitate capacità di espressione e di fruizione linguistica, un latente o a volte manifesto disagio che sfocia in atteggiamenti di disinteresse nei confronti dell'impegno scolastico. La presenza di diversificati livelli culturali, economici e sociali impone la necessità di personalizzare i percorsi didattici. La nostra scuola opera scelte inclusive ed elabora un'offerta formativa articolata e attenta alle necessità e richieste provenienti dal contesto sociale in un'ottica di pari opportunità.

Il territorio è caratterizzato da attività terziarie, ma risulta sviluppato, anche, il settore agricolo. Negli ultimi anni si è andato affermando un graduale e significativo sviluppo nel settore turistico, legato in modo particolare alle risorse naturali e paesaggistiche della costa, alla presenza di un'area archeologica, di numerose torri costiere, masserie fortificate, ville gentilizie, e, soprattutto, al Parco di Porto Selvaggio, meta di escursioni e visite guidate. I progetti svolti in sinergia con le associazioni e gli enti locali (Comune, Piano di Zona, Reti scolastiche, ASL) radicano la scuola nella comunità e la aprono alle sollecitazioni del territorio.

I sistemi produttivi locali e il settore terziario non riescono a soddisfare la necessità di lavoro. L'aumento del tasso di disoccupazione, la possibilità di svolgere soltanto lavori stagionali e saltuari ha accresciuto, in alcuni casi, le situazioni familiari di disagio non solo economico, ma anche relazionale ed affettivo. Condizioni, queste, che hanno inevitabilmente influito sulla capacità di apprendimento degli alunni e sulla loro capacità di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita scolastica. Nella progettualità didattica l'Istituzione soffre dei forti tagli alle risorse. Molti interventi sono stati realizzati rispondendo ad iniziative proposte dall'amministrazione comunale, dalle associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, con le quali tuttavia è necessario un percorso di ottimizzazione.

La nostra scuola s'impegna costantemente a mettere a disposizione della collettività le proprie risorse umane e professionali, avvalendosi anche della collaborazione degli enti e delle associazioni



locali. Le risorse economiche di cui la scuola dispone sono prevalentemente riconducibili a finanziamenti da parte dell'Ente Locale (per il diritto allo studio); a risorse finanziate dalla UE (PON FSE e FESR, PNSD) e a risorse ministeriali.

L'Istituto dispone di 3 plessi scolastici di Scuola dell'Infanzia, di 1 plesso scolastico di Scuola Primaria, di 1 plesso di Scuola Secondaria di 1° grado in buone condizioni strutturali. Nelle diverse sedi un'opportunità risulta essere la strumentazione tecnologica in possesso della scuola (aula multimediale, LIM), utilizzata nel quotidiano per la realizzazione di una didattica laboratoriale che agevola e integra la didattica frontale, facilitando il raggiungimento degli obiettivi programmati. I laboratori di arte, musica, scienze e la biblioteca permettono attività didattiche interdisciplinari per gruppi in cooperative learning.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

I plessi dell'Istituto sono dislocati tutti nello stesso territorio comunale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti a livello di Istituto risulta di livello medio. L'incidenza delle famiglie svantaggiate non emerge dai dati raccolti anche se presenti nel territorio. In crescita la quota di alunni di cittadinanza straniera. La buona omogeneità sociale e territoriale dell'utenza e la costante e proficua collaborazione con l'amministrazione del comunale e con le associazioni del territorio facilitano la progettazione e la comunicazione.

Vincoli:

La presenza di alunni stranieri è ben assorbita nel contesto sociale generale. Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni disabili e alunni con bisogni educativi speciali che richiedono attenzioni particolari. L'offerta di lavoro presente nel territorio attira le famiglie di stranieri e ciò comporta un conseguente dinamismo di accoglienza di alunni nelle classi dell'Istituto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

La città di NARDO' ospita una popolazione occupata per la maggior parte nel settore industriale-manufatturiero e commerciale. Sono presenti limitate sacche di disagio sociale ed economico.



L'amministrazione comunale è molto attiva nel contesto scolastico e lavora in collaborazione con l'Istituto: offre servizi di assistenza sociale; interventi di assistenza scolastica e domiciliare. Nel territorio gravitano associazioni (parrocchiali, sportive, musicali...) che collaborano con la scuola e propongono diverse iniziative formative e didattiche. Il territorio neretino offre numerosi centri e servizi: la Biblioteca comunale, il Centro per le famiglie, Impianti sportivi comunali e palestre ecc. Con l'ente locale vengono promosse iniziative per l'orientamento, visita alle aziende del territorio con lo scuolabus, e interventi per lo sviluppo di atteggiamenti etici (commemorazioni, progetti di sicurezza stradale e ambientale)

Vincoli:

La vivacità e l'attenzione che l'ente locale riserva alla Scuola coinvolge le molteplici associazioni del territorio. Ciò si sviluppa attraverso proposte di attività scolastiche che, se adeguatamente programmate, risultano uno stimolo continuo e positivo per tutta la comunità, ma che necessitano un rigoroso rispetto dei tempi e dei bisogni didattici degli alunni/e, dei docenti e del sistema scolastico. La complessità dell'Istituto impone la necessità di trovare soluzioni organizzative e tempistiche adeguate alle molteplici esperienze proposte da enti e associazioni e istituzioni scolastiche del territorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

La scuola, oltre ai finanziamenti statali, è destinataria di interventi strutturali da parte del Comune. Essa ha attivato richieste di finanziamento per progetti comunitari nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del MIUR, in risposta a bandi europei FESR, per acquisizione di risorse e attrezzature informatiche, e FSE, per progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa. I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di LIM e laboratori informatici. Tutto l'Istituto utilizza il registro elettronico e le comunicazioni sono informatizzate. La qualità delle strutture è in genere buona per quanto riguarda gli edifici e la raggiungibilità delle sedi. La situazione dell'Istituto relativa all'edilizia, al rispetto delle norme sulla sicurezza e l'attenzione al superamento delle barriere architettoniche, è in fase di miglioramento e un edificio (scuola secondaria) necessita di importanti adeguamenti. Il plesso di scuola primaria e un plesso di scuola infanzia sono di recentissima costruzione.

Vincoli:



Per quanto riguarda gli edifici scolastici, si ravvisa la necessità di azioni di restauro e ammodernamento del plesso di scuola secondaria oltre alla previsione di investimento di maggiori risorse per la cura degli arredi interni ed esterni di tutti i plessi. Le attrezzature informatiche in uso da anni nei plessi necessitano di sostituzione con acquisto di macchine efficienti e adeguate al lavoro dei docenti e degli alunni. La dotazione tecnologica implica a livello strutturale di Istituto la necessità di un tecnico specializzato (anche da condividere tra scuole di rete) che si occupi dei dispositivi informatici e della loro manutenzione. La rete WIFI nelle scuole e' stata potenziata ma la copertura non risulta buona nella maggioranza dei plessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La popolazione dei docenti risulta abbastanza stabile. La figura del DSGA e del Dirigente sono anch'esse stabili nell'istituto. La maggioranza dei docenti partecipa a corsi di formazione in maniera autonoma.

Vincoli:

L'assenza di docenti di sostegno specializzati comporta il reperimento del personale da graduatorie generiche, con l'assunzione di supplenti a tempo determinato che cambiano continuamente e che non garantiscono la continuità necessaria al lavoro con gli alunni con bisogni speciali. Il carico di lavoro del personale amministrativo è sempre più oneroso e gravoso e necessita di personale più formato e preparato. Tutto ciò non garantisce un fluido sviluppo delle sempre maggiori e pressanti incombenze che il Ministero richiede.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "P. INGUSCI" - POLO 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC89800L
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE NARDO' 73048 NARDO'
Telefono	0833871017
Email	LEIC89800L@istruzione.it
Pec	leic89800l@pec.istruzione.it

Plessi

"J. PIAGET" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA89803G
Indirizzo	VIA O. QUARTA NARDO' 73078 NARDO'

"CARLO COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA89804L
Indirizzo	VIA ROMAGNA NARDO' 73048 NARDO'

"F. FROEBEL" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA89805N
Indirizzo	VIA MARZANO NARDO' 73048 NARDO'

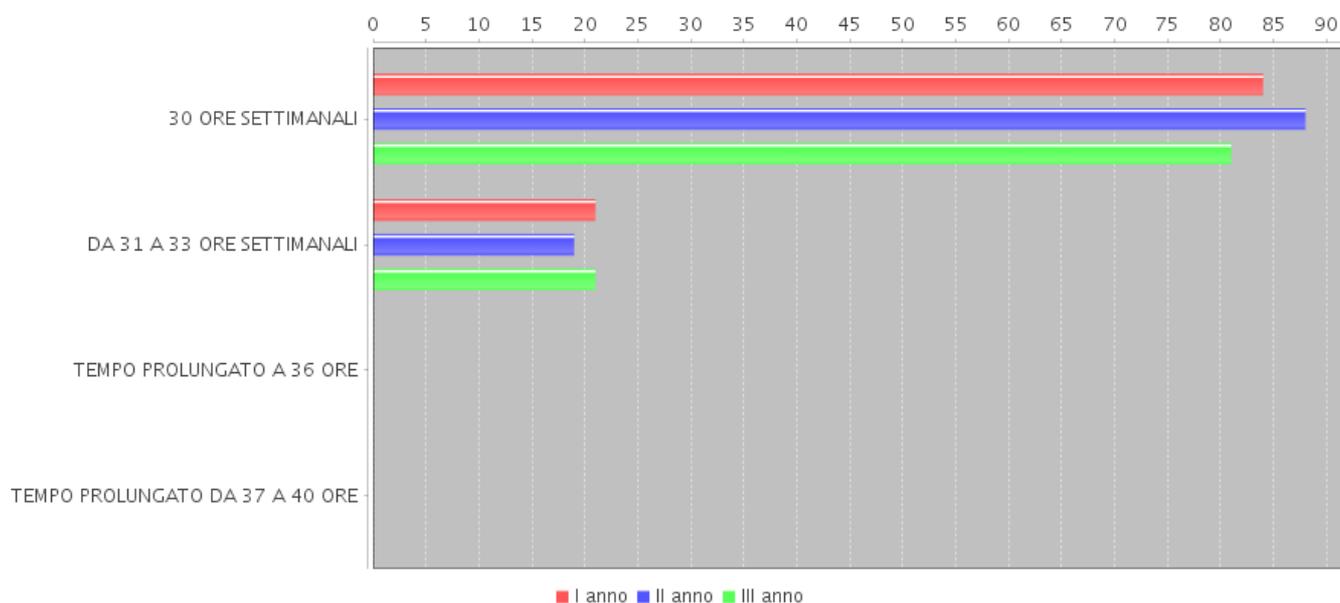
S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE89801P
Indirizzo	VIA MARZANO - 73048 NARDO'
Numero Classi	15
Totale Alunni	276

POLO 3 INGUSCI - NARDO' (PLESSO)

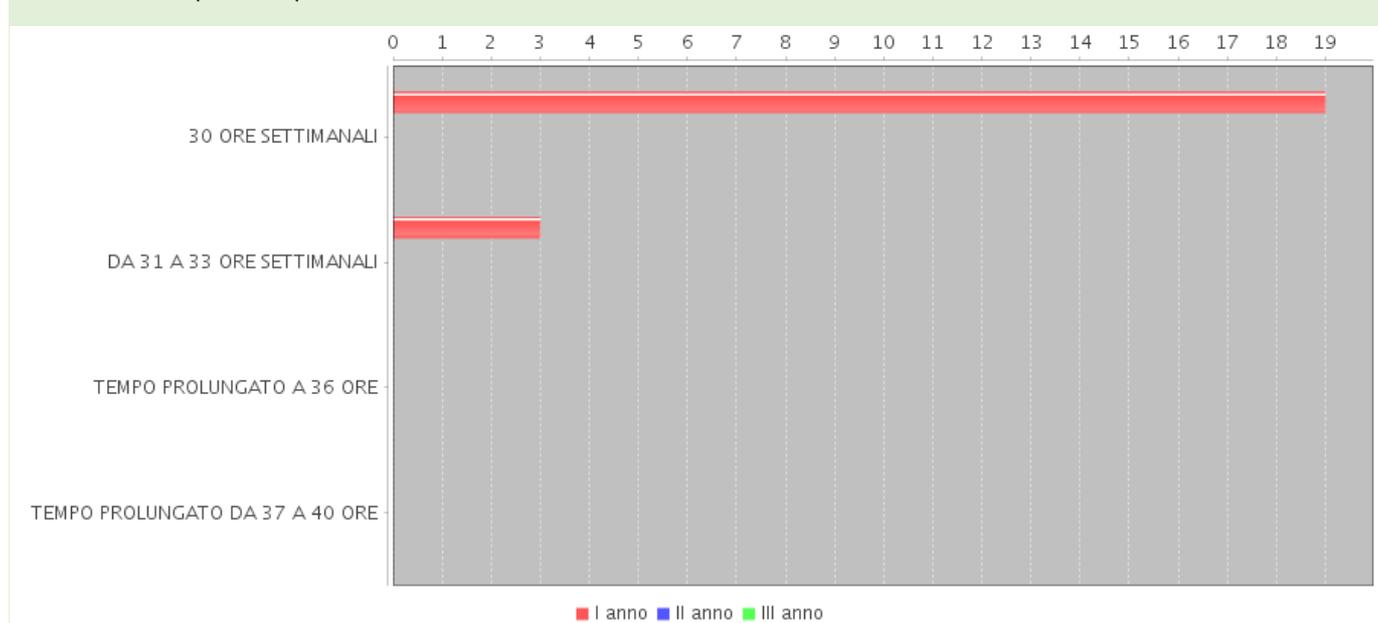
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM89802P
Indirizzo	VIA VENTI SETTEMBRE, 63 NARDO' 73048 NARDO'
Numero Classi	22
Totale Alunni	314

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Polo 3 nasce nell'anno scolastico 2012-2013, per effetto del "Piano Regionale di Ridimensionamento delle Istituzioni Scolastiche Autonome". Esso, in origine, era composto da:

- due plessi di Scuola Primaria (via Marzano e Boncore);
- tre plessi di Scuola dell'Infanzia (via O. Quarta, via Romagna e via Marzano);
- un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado (via XX Settembre).

La Scuola Secondaria di Primo Grado è stata la prima scuola media statale istituita in Nardò, nell'anno scolastico 1935-36, come R. Ginnasio "XVIII", con sede presso il convento di San Domenico, sotto la Presidenza del Dott. Prof. Prezioso.

La sede di via XX Settembre ospita la Dirigenza e gli uffici amministrativi.

I plessi, pur ricadendo all'interno del centro urbano, sono ubicati in quartieri diversi del territorio comunali.



Allegati:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO 22-23.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre - post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	42



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	24

Approfondimento

L'organico è stabile con circa l'85% di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti. L'Istituto Comprensivo gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età media. Si registra una significativa stabilità del personale docente che è nettamente superiore alla media nazionale e regionale. La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso, nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., strutturazione del Curricolo Verticale, percorso sulla Valutazione e Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze.

L'Istituto vanta la presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale e linguistico. Inoltre, prestano servizio educatori professionali specializzati, che supportano le attività didattiche degli alunni con bisogni educativi speciali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Pertanto, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto orienta la sua azione educativo-didattica in funzione della centralità degli alunni, della singolarità e della complessità di ciascuno di loro, al fine di promuovere lo sviluppo di una consapevolezza e di un senso di responsabilità che consenta l'acquisizione di competenze chiave necessarie a comprendere, con spirito critico, il contesto socio-culturale nel quale gli stessi vivono. Coerentemente a tale finalità, la scuola si prefigge di costruire ed attuare un ambiente di apprendimento, di relazione e di socializzazione che risponda sia ai bisogni formativi espressi dagli studenti sia alle istanze provenienti dal territorio, in un'ottica inclusiva e di collaborazione sinergica con il territorio stesso.

Pertanto, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO, ESITI DEGLI STUDENTI



Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

Potenziamento delle competenze informatiche.

Curricolo digitale.

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.

Realizzazione di prove comuni da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.

Progettazione di attività didattiche di recupero e potenziamento.

Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.

Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).



4) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

5) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

6) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni



forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti degli alunni e dei livelli di competenza disciplinari in matematica e in lingua inglese.

Traguardo

Risultati degli studenti nelle prove standardizzate con un aumento di almeno il 3% nelle fasce basse.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza per un modello di scuola inclusiva.

Traguardo

Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità dando un valore positivo alle differenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- Potenziamento delle attività di orientamento con gli Istituti Secondari di Secondo Grado



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: English Target**

Ideazione, progettazione e realizzazione di attività curriculari e verticali, finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche in Lingua Inglese e al miglioramento degli esiti nelle fasi listening e reading - prove INVALSI.

Sono previsti laboratori di avviamento allo studio della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, mentre gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, saranno coinvolti in laboratori di recupero e consolidamento mirati al miglioramento degli esiti e dei risultati di apprendimento. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento delle difficoltà e al potenziamento della motivazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti degli alunni e dei livelli di competenza disciplinari in matematica e in lingua inglese.

Traguardo

Risultati degli studenti nelle prove standardizzate con un aumento di almeno il 3% nelle fasce basse.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza per un modello di scuola inclusiva.

Traguardo

Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità dando un valore positivo alle differenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione della didattica per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare spazi che possano garantire una didattica basata su metodologie innovative, in grado di stimolare la creatività.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equità ed eterogeneità.



Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra primaria e secondaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Selezionare i progetti dell'offerta formativa secondo criteri di efficacia e coerenza con le priorità del RAV.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Partecipazione ad iniziative di tipo sociale, ambientale, umanitario con il coinvolgimento delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: English Lab

Descrizione dell'attività

Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di avviamento



allo studio della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia, mentre per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, saranno organizzati percorsi di recupero e consolidamento mirati a migliorare gli esiti e i risultati di apprendimento.

Particolare attenzione verrà riservata alle attività di listening, attraverso l'incremento dell'utilizzo del digitale (app, piattaforme dedicate, contenuti digitali, ...).

Saranno attivati laboratori di allenamento alle prove INVALSI, per offrire agli alunni occasioni di lettura e ascolto, attraverso le quali migliorare la decodifica delle prove stesse. L'attività è finalizzata al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e dei livelli di acquisizione delle quattro abilità linguistiche (listening, reading, speaking, writing).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimento di Lingue Straniere - Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Risultati attesi	Migliorare la competenza generale in L2
	Sviluppare le competenze di comunicazione orale
	Accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in L2



Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali

Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti

Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2

Attività prevista nel percorso: More English!

Descrizione dell'attività

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti.

Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

L'attuazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa punterà all'innalzamento dei livelli di competenza della lingua straniera.

Tempistica prevista per la 5/2024



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile Docenti di Lingua Inglese - Commissione Progetti PON-FSE

Migliorare la competenza generale in L2

Sviluppare le competenze di comunicazione orale

Accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in
L2

Risultati attesi

Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali

Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti

Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2

● **Percorso n° 2: Logica...mente!!!!**

Dalle problematiche emerse e dall'attenta osservazione delle esigenze degli studenti è derivata la necessità di mettere in atto strategie per migliorare l'apprendimento della matematica. La



scelta è ricaduta sull'adozione di una didattica laboratoriale creativa e sull'uso di giochi matematici, che sono un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi, facendoli appassionare alla matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Inoltre, sono previste simulazioni delle prove INVALSI al fine di facilitare la decodifica delle prove stesse. La finalità del percorso è quella di coltivare non solo abilità specifiche, ma piuttosto competenze interdisciplinari, come la capacità di lettura, comprensione ed interpretazione di un testo, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e libera applicazione della creatività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti degli alunni e dei livelli di competenza disciplinari in matematica e in lingua inglese.

Traguardo

Risultati degli studenti nelle prove standardizzate con un aumento di almeno il 3% nelle fasce basse.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione della didattica per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare.

○ **Ambiente di apprendimento**



Realizzare spazi che possano garantire una didattica basata su metodologie innovative, in grado di stimolare la creatività.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

○ **Continuità e orientamento**

Revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equità ed eterogeneità.

Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra primaria e secondaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Selezionare i progetti dell'offerta formativa secondo criteri di efficacia e coerenza con le priorità del RAV.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione ad iniziative di tipo sociale, ambientale, umanitario con il coinvolgimento delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Giochi matematici del Mediterraneo

Descrizione dell'attività	L'attività ha come obiettivo lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. Gli alunni saranno, inoltre, stimolati a valutare criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica e a comunicare il loro pensiero attraverso un ragionamento logico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimento Scientifico-Tecnologico Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
Risultati attesi	Far cogliere agli studenti l'utilità degli strumenti matematici che si acquisiscono in classe e di aumentare l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola risolvibili mediante l'applicazione di semplici e intuitivi modelli matematici. □ Stimolazione della fantasia e dell'inventiva, della



razionalizzazione e della formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale.

● **Percorso n° 3: Cittadini consapevoli!**

Il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli studenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglia, scuola, servizi e associazioni). Il fine ultimo, è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Verranno proposte attività, fuori e dentro la classe, di cittadinanza consapevole attenta ai valori della solidarietà e legalità, nel rispetto delle regole sociali riferite a se stessi, all'altro e all'ambiente circostante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza per un modello di scuola inclusiva.

Traguardo

Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità dando un valore positivo alle differenze.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione della didattica per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare spazi che possano garantire una didattica basata su metodologie innovative, in grado di stimolare la creatività.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

○ **Continuita' e orientamento**

Revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equità ed eterogeneità.

Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra primaria e secondaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Selezionare i progetti dell'offerta formativa secondo criteri di efficacia e coerenza con le priorità del RAV.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione ad iniziative di tipo sociale, ambientale, umanitario con il coinvolgimento delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Educiamo alla civiltà

Descrizione dell'attività

La presente attività esplicita il percorso di educazione alla cittadinanza e vuole approfondire gli obiettivi dell'Educazione Civica, secondo la legge 20 agosto 2019. Tali obiettivi non si sviluppano solo nei momenti di studio di articoli e norme ma si acquisiscono mettendosi in relazione con gli altri in diversi momenti di vita, a partire da quelli scolastici. La formazione di un futuro cittadino consapevole parte da riflessioni mirate su diversi temi espressi anche nell'Agenda 2030, ormai punto di riferimento di molti Stati, e porta ad assumere atteggiamenti di rispetto contemplati nella nostra Costituzione italiana e nella Carta Dei Diritti Dell'uomo, Dell'infanzia ecc. L'attività è perciò a



carattere multidisciplinare e interdisciplinare.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti Curricolari e Referenti Educazione Civica.

Le azioni sono rivolte a:

- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e l'accoglienza tra gli alunni al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di:

Risultati attesi

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di sicurezza stradale, di educazione alimentare e di sport;
- educazione alle relazioni e prevenzione del disagio;



- educazione alla gestione dei conflitti;
- educazione all'integrazione, all'interculturalità e alla pace.

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.

Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola persegue l'innovazione sia sul piano didattico che tecnologico:

- partecipando ai vari Bandi PON, PNSD e PNRR in atto (Potenziamento delle Connessioni Internet, Potenziamento Reti interne ai plessi, Digital Board, Laboratori Innovativi, Arredi Innovativi per l'infanzia);
- organizzando in modo sistematico la formazione dei docenti e collegando ad essa la sperimentazione nelle classi di metodologie didattiche innovative
- promuovendo strumenti condivisi per la valutazione e l'autovalutazione.

Tutte le classi sono dotate di LIM o Digital Board e i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratori informatici mobili; vengono realizzati progetti di coding, al fine di stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale.

Attraverso l'attivazione di numerosi progetti annuali, gestiti anche con l'intervento di esperti esterni qualificati, offriamo agli studenti la possibilità di consolidare e potenziare le proprie conoscenze ed esercitare creatività e spirito d'iniziativa, in modo ludico, coinvolgente e stimolante, attraverso giochi, attività laboratoriali, esperimenti e simulazioni, visite guidate e incontri con i protagonisti e molto altro.

La progettazione didattica si modella costantemente ai bisogni emergenti degli studenti e del contesto socio-culturale. Nel corso del triennio ci si propone di applicare quanto sperimentato attraverso le attività messe in campo dal piano di miglioramento, affinando anche pratiche di valutazione innovative e maggiormente rispondenti ai bisogni degli alunni.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani, che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si vuole realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e adatto alle caratteristiche degli studenti. Bisogna lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive, che rendano lo studente protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare in modo autonomo e personale conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. La direzione è quella delle competenze di cittadinanza, che in modo trasversale attraversano tutto l'orizzonte formativo dei discenti, implicando le conoscenze disciplinari e le abilità personali, affinché vengano tradotte in nuove capacità di interpretazione del reale e di soluzione dei problemi.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Le finalità e gli obiettivi generali del Piano triennale di formazione sono:

- concretizzare, attraverso la formazione del personale docente e A.T.A., le priorità e i traguardi del RAV e del PDM;
- sostenere percorsi di ricerca azione didattico – pedagogica;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline e della pratica educativa e metodologico – didattica;
- acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni;
- rendere la Scuola un ambiente accogliente, attento agli altri e al rispetto delle persone e delle regole.

Il Piano di Formazione di Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- figure di sistema (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione,



primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto intende realizzare le seguenti attività:

- Diffusione di prove strutturate sul modello INVALSI per classi parallele per verificare i livelli di competenza acquisiti. Tali prove costituiscono, nel quadro dell'attività didattica, un momento molto importante in ordine all'attuazione del PTOF al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi prioritari, l'unitarietà e l'omogeneità degli apprendimenti e per monitorare l'efficacia del lavoro didattico svolto.
- Valorizzazione dei risultati delle prove INVALSI con la relativa ricaduta sulla progettazione e sulla valutazione formativa degli alunni.
- Consolidamento di una progettazione per competenze e delle relative griglie di valutazione, con particolare attenzione alle competenze trasversali.
- Ampia condivisione e partecipazione nel processo di Autovalutazione, mediante il monitoraggio iniziale, in itinere e finale nelle singole classi e in tutto l'Istituto e il feedback dei vari eventi organizzati dall'Istituto stesso.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Future classrooms"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Realizzazione laboratori STEM - aule immersive dell'Istituto con app in diverse discipline. Con i fondi PNNRR Piano scuola 4.0 intendiamo realizzare all'interno dell'istituto ambienti di apprendimento innovativi che permettano di andare oltre all' spazuo fisico nell'ottica di una dimensione on life. Si prevede la realizzazione di un ambiente speciale per n. 2 sedi di questo Istituto, rispettivamente per la sede della scuola secondaria di primo grado e per la scuola primaria, che dovrà essere a disposizione di tutte le classi dell'istituto afferente ciascun ordine di scuola; trattasi di un'aula immersiva e all'avanguardia dotata di tecnologia semplice e immediata con una piattaforma dedicata e sicura per la fascia di età degli studenti dell'Istituto e corredata di contenuti didattici adatti all'età degli allievi. Completeremo la dotazione di aule della scuola primaria con Digital Board che andranno a integrare quelle già presenti acquisite grazie a finanziamenti precedenti, e a posizionare negli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare creatività, capacità di problem solving competenze disciplinari piu' strettamente legate alle STEM. In modo particolare il Progetto si propone di portare gli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e le studentesse ad un utilizzo non passivo della digitalizzazione adottando un atteggiamento critico e metariflessivo dei processi di informatizzazione e di trasformazione sociale. La scuola, avendo al suo interno un corso musicale, si propone di affiancare l'esercitazione individuale, la musica di insieme con dispositivi che integrino la strumentazione presente nell'offerta formativa mirando a composizioni e rappresentazioni musicali innovative.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: "STEM le competenze del futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati. Avendo osservato l'efficacia di queste esperienze, con questo finanziamento vogliamo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali implementandole in tutte le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

classi dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo. Intendiamo acquisire dei set di robotica educativa basati sia su mattoncini LEGO che su robot educativi programmabili, set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e un software per attività multimediali interattive di matematica da installare sui laptop della stazione mobile di cui la scuola è già dotata, attrezzature mobili che potranno essere utilizzate all'interno delle diverse aule dell'istituto. Inoltre, intendiamo acquistare due stampanti 3D da posizionare all'interno di fablab nei quali realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. L'inserimento delle suddette attrezzature favorirà l'apprendimento in modo ludico dei concetti di robotica e di programmazione nella scuola dell'infanzia e primaria che proseguirà nella secondaria di primo grado attraverso metodologie e risorse innovative ovvero attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Grazie allo sviluppo delle capacità d'uso e comprensione degli strumenti scientifici e tecnologici, le studentesse e gli studenti svilupperanno una comprensione più consapevole e ampia del presente per l'esercizio della cittadinanza e per il miglioramento continuo delle competenze richieste dal mondo in cui viviamo. L'utilizzo delle nuove dotazioni tecnologiche acquisite grazie a questo bando ci permetterà di costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica migliorando la qualità dell'inclusione e della parità di genere già promossa dal nostro istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nel nostro Istituto si prevede la realizzazione di un progetto nazionale per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole.

L'obiettivo è quello di garantire una formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricoli in materia di competenze digitali in tutte le scuole.



Aspetti generali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'Istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'Istituto:

- progetti orientati al benessere: a quest'area appartengono le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute.
- attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e



creativo.

- progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"J. PIAGET"	LEAA89803G
"CARLO COLLODI"	LEAA89804L
"F. FROEBEL"	LEAA89805N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S. GIOVANNI BOSCO

LEEE89801P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

POLO 3 INGUSCI - NARDO'

LEMM89802P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha istituito 3 Dipartimenti per Aree Disciplinari, che sono espressione del Collegio dei Docenti e che lavorano in modo verticale, tra i tre Ordini di Scuola.

I Dipartimenti nella Scuola Primaria sono:

1. Area Disciplinare Linguistico - Antropologica
2. Area Disciplinare Matematico - Scientifico - Tecnologica
3. Area Disciplinare Musicale - Motoria

I Dipartimenti nella Scuola Secondaria 1°grado sono:

1. Area Disciplinare Linguistica
2. Area Disciplinare Matematico - Scientifico - Tecnologica



3. Area Disciplinare Artistico - Espressivo - Motoria

In considerazione delle competenze in uscita previste dalle linee guida di cui al D.M. 254/2012 e delle competenze per l'apprendimento permanente, abbiamo declinato il profilo dello studente per Area Dipartimentale, definendo le competenze essenziali in uscita nei tre Ordini di Scuola.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "P. INGUSCI" - POLO 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "J. PIAGET" LEAA89803G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CARLO COLLODI" LEAA89804L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "F. FROEBEL" LEAA89805N

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI BOSCO LEEE89801P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: POLO 3 INGUSCI - NARDO' LEMM89802P -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dalla scuola dell'infanzia, lo studente sarà introdotto alle tematiche della cittadinanza responsabile e si affronteranno le seguenti tematiche:

- Costituzione e Legalità
- Cittadinanza Digitale
- Ambiente e Salute
- Educazione Stradale
- Tematiche inerenti ai giovani e al mondo del Lavoro

L' Educazione Civica verrà insegnata per un totale di 33 ore annue e saranno integrate nel monte ore obbligatorio del nostro Istituto.

Allegati:

Curricolo Ed. Civica.pdf

Approfondimento

SPERIMENTAZIONE MONTESSORI



SCUOLA DELL'INFANZIA JEAN PIAGET

In seguito a delibera collegiale unanime del 30 giugno 2023, a Settembre 2023 è stato avviato il progetto di sperimentazione di didattica Montessori presentato dalla docente Sara Tedesco su richiesta di tutti i genitori di una sezione della scuola dell'infanzia Jean Piaget.

La docente Tedesco, già in possesso dell'abilitazione Montessori per la Scuola Primaria, è iscritta con la collega Trifoglio Carmelina al corso di differenziazione didattica Montessori per la Scuola dell'infanzia, riconosciuto dall'Opera Nazionale

Montessori, e da Settembre applica contestualmente il Metodo nella sezione eterogenea 3A.

La scuola ad indirizzo didattico montessoriano applica una metodologia differenziata basata sugli studi della dottoressa Maria Montessori, fondatrice della cosiddetta "Pedagogia scientifica", il cui approccio educativo è attualmente condiviso ed apprezzato in tutto il mondo.

Il presupposto su cui si basa l'indirizzo differenziato montessoriano è che "ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta." Maria Montessori ha proposto un metodo di lavoro basato sulla predisposizione di un ambiente scientificamente pensato, dove armonia dei colori, materiale di sviluppo, arredi a misura di bambine e bambini consentano agli stessi di esprimere la propria personalità e soddisfare i propri bisogni

formativi.



Volgendo lo sguardo al territorio comunale, sono molte le famiglie che credono nella proposta didattica Montessori e si rivolgono alle scuole private (soprattutto per quanto concerne i nidi e le scuole dell'infanzia), sottoponendosi anche a spostamenti rilevanti per raggiungere le sedi che propongono ed attuano il metodo nel quale ripongono la loro fiducia per la crescita e lo sviluppo dei propri figli.

Per questo motivo, in vista delle iscrizioni di nuovi alunni nella sezione Sperimentale Montessori, si rendono necessari i seguenti criteri di priorità nell'attribuzione del punteggio utile ai fini della collocazione in graduatoria degli iscritti, in caso di iscrizioni in soprannumero rispetto ai posti disponibili:

AVERE O AVER AVUTO FRATELLI O SORELLE FREQUENTANTI LA SEZIONE SPERIMENTALE MONTESSORI A PARTIRE DALL'A.S. 2023/24	PRIORITA' ASSOLUTA
AVER FREQUENTATO UN NIDO MONTESSORI	5 PUNTI
PRESENZA IN FAMIGLIA DI ENTRAMBI I GENITORI CHE LAVORANO	3 PUNTI
PRESENZA IN FAMIGLIA DI UN SOLO	2 PUNTI



GENITORE CHE LAVORA	
ALUNNI CON BES CERTIFICATI O IN CORSO DI RICONOSCIMENTO	5 PUNTI

Gli iscritti con lo stesso punteggio saranno collocati in graduatoria in base alla propria data di nascita, dal 1 Gennaio al 31 Dicembre dell'anno di riferimento.

Gli eventuali iscritti collocati in graduatoria per la sezione sperimentale Montessori in posizione non utile per l'inserimento nella classe prescelta, concorreranno alla graduatoria per i posti disponibili nelle altre sezioni del plesso di scuola dell'Infanzia Jean Piaget, con i criteri generali indicati nella domanda di iscrizione.

Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (anticipatori). Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'venuto esaurimento di eventuali liste di attesa

Nell'ipotesi in cui si renda necessaria una graduatoria per le iscrizioni dei bambini anticipatori, questa sarà stilata non in base al punteggio ma esclusivamente in base alla data di nascita, dal 1 Gennaio al 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.



Curricolo di Istituto

I.C. "P. INGUSCI" - POLO 3

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali, allegate al DM 254/2012 e integrate dal recente documento del 2018, "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" elaborato dalla Commissione di cui al D.M. 01/08/2017 n.537, forniscono alle scuole obiettivi di apprendimento e traguardi di competenze che ogni studente deve acquisire. Confermano la validità dell'impianto educativo della nostra scuola di base, ma indicano alcune necessità, in un contesto demografico e culturale profondamente mutato, per garantire a tutti, bambini/e e ragazzi/e, il raggiungimento delle competenze di base. Particolarmente importanti, per l'elaborazione del Curricolo d' Istituto e per la programmazione di tutte le attività didattiche sono: - il dialogo tra le discipline, che comporta insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; - l'essenzialità che induce a ricercare i nuclei fondamentali delle discipline; - una maggiore attenzione ad una solida acquisizione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; - un sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti, con una costante attenzione per le diversità individuali e con un'adeguata valorizzazione dei momenti di passaggio; - l'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con esplicito riferimento ai 17 obiettivi enunciati da Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile; - una didattica basata sulla verticalità degli apprendimenti, l'uso flessibile degli spazi e una didattica esperienziale e cooperativa per valorizzare gli apprendimenti significativi. Cuore delle Indicazioni è la volontà di dare centralità alla persona, per cui risulta fondamentale: - porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, emotivi, relazionali,



corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi; - dare priorità alla formazione della sezione/classe come gruppo, in un'ottica intesa come comunità di apprendimento, di cui è importante curare le relazioni e la "cultura" (gestione dei conflitti, scuola come luogo accogliente); - formulare proposte in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri di bambini/e e adolescenti/e; - valorizzare sempre le conoscenze pregresse, gli approcci personali, sviluppando la propria azione didattica in un'ottica costruttivista. Progettare il nostro Curricolo sulla base delle Indicazioni pertanto significa: - mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo; - curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili; - formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri, attraverso un bagaglio di robuste competenze, abilità e conoscenze di base e un atteggiamento positivo e proattivo nei confronti dell'apprendimento che permetta a ciascuno di mettere in campo le proprie abilità anche per il futuro; - riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali presenti nelle sezioni/classi e accettare la sfida che la diversità pone, sfida che sarà sempre vissuta come opportunità.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO ANNUALE OUTDOOR EDUCATION: IL GIARDINIERE DEI SOGNI: DAGLI ELEMENTI AGLI ALIMENTI

Il progetto vuole proporre ai bambini un'esperienza didattica che permetta la conoscenza degli alimenti



attraverso la loro manipolazione e trasformazione. L'attività di manipolazione e il processo di mutazione

della forma, aiuta il bambino a dare libero sfogo all'immaginazione e alla fantasia, stimolandone la

creatività e lo sviluppo psico-affettivo. Inoltre, sempre attraverso la manipolazione, si sviluppano e affinano

alcune abilità motorie come ad esempio, la coordinazione oculo-manuale: toccare, schiacciare,

appallottolare, premere, mescolare, spalmare, oppure quella della motricità fine, tutte attività che

permettono al bambino di attivarsi a livello sensoriale, esplorativo e sulla sua percezione di sé e del mondo.

Sono molti i materiali che si prestano grazie alla loro duttilità alla manipolazione da parte dei bambini; in

questo progetto, si è deciso di introdurre degli alimenti collegati alla stagionalità, in modo da poter lavorare

sulla stessa tematica già individuata. Un' ulteriore finalità del progetto è collegata direttamente al rapporto



con il cibo. Poter toccare, manipolare, conoscere, prendere contatto diretto con gli elementi-ingredienti

costitutivi del "cibo" normalmente consumato, può aiutare a migliorare la consapevolezza e relazione con il

cibo stesso.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il lavoro di progettazione del curricolo è confluito nelle attività dei Dipartimenti per Aree Disciplinari che hanno il compito di innovare il curricolo anche sulla base delle modifiche previste dalla normativa in vigore. Il nostro Istituto ha deciso inoltre di fare particolare riferimento, nella propria progettazione didattica ed educativa, al costrutto di "competenza" così come delineato dalla raccomandazione del Consiglio EU del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01), intendendo, quindi in particolare, la competenza come emergente da conoscenze, abilità e atteggiamenti. La volontà del nostro Istituto è la realizzazione, nell'esperienza scolastica quotidiana di ogni nostro/a singolo/a alunno/a di un percorso omogeneo e senza interruzioni, educativamente coerente, che accompagni dall'accoglienza nella Scuola dell'Infanzia al completamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado, affinché tutti e ciascuno possano raggiungere i Traguardi previsti, padroneggiare le Competenze e realizzare le proprie Potenzialità. Contenuti comuni a tutti gli Ordini di Scuola della Programmazione didattico-educativa sono: - il curricolo di Istituto, comprensivo del profilo dello studente e del curricolo per ogni disciplina; - la relazione introduttiva generale sulla classe/sezione; - la programmazione didattico-educativa di classe/sezione/disciplina, comprensiva dell'insegnamento della IRC e dell'attività alternativa all'IRC (nella programmazione sono comprese le parti eventualmente comuni all'interclasse e le parti specifiche per la classe interessata), all'interno della quale trova spazio almeno una Unità Didattica di Apprendimento (UDA) per quadrimestre, anche a carattere interdisciplinare; - il riferimento ai singoli progetti didattico-educativi a cui la classe/sezione partecipa e la loro integrazione con il PTOF; - il riferimento alle specifiche strategie e progetti di orientamento per la classe/sezione; - gli specifici progetti sulla classe che comportano l'utilizzo dell'organico di potenziamento; - le attività di IRC; - le specifiche strategie adottate per incoraggiare l'apprendimento collaborativo e laboratoriale, in riferimento al PTOF e ai sensi delle Indicazioni Nazionali del 2012, eventualmente adottate per tutta la classe/sezione o per le specifiche discipline di insegnamento, con attenzione anche allo sviluppo delle competenze, come previsto dalle linee guida allegate al D.M. 254/12.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La programmazione didattica è scritta per competenze attraverso almeno una Unità di Apprendimento per quadrimestre. Stilare le specifiche UDA è responsabilità didattica precipua di



ogni docente in sede di preparazione delle lezioni ai sensi dell'art.29 comma 2 del CCNL 2007. Le UDA possono naturalmente riguardare più discipline, nel qual caso è prevista una co-progettazione da parte dei singoli docenti interessati. La progettazione delle UDA è supportata, sul piano pedagogico-didattico, dal lavoro collegiale dei Dipartimenti per Aree Disciplinari e degli OO.CC. per quanto di propria competenza, in un quadro di sempre maggiore condivisione dei percorsi didattici, sia in ottica orizzontale che verticale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto, attraverso l'attività dei Dipartimenti per Aree Disciplinari, ha stilato un curricolo verticale per competenze.

Utilizzo della quota di autonomia

Aree disciplinari: linguistico-antropologico; matematico-scientifico; musicale e motorio (Scuola Primaria) Aree disciplinari: artistico-espressiva e motoria (Scuola Secondaria di 1° grado).

Piano annuale delle Attività

Il Piano annuale delle attività, contiene gli obblighi di lavoro dei docenti di carattere collegiale e funzionali alle attività di insegnamento, va predisposto e deliberato all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni ed è disciplinato dall'articolo 28, comma 4, del CCNL 2007, confermato dal Contratto 2016-18, a disciplinare quanto suddetto: "Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattica - educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7."



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "P. INGUSCI" - POLO 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM PER L'INFANZIA -INFANZIA**

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia è diventato sempre più importante nel contesto educativo moderno. La parola chiave STEM indica Science, Technology, Engineering And Mathematics.

Le STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) possono essere insegnate sin dalla prima infanzia promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi. Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Nella scuola dell'infanzia saranno quindi sviluppate:

- attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda;
- attività educative che utilizzano la molteplicità dei linguaggi: grafico-pittorico, plastico,



musicale, coreutico, motorio, matematico, scientifico e tecnologico;

- attività educative che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- sviluppare capacità di Problem Solving
- concepire l'errore come tentativo
- sviluppare competenze trasversali (Team work).

○ Azione n° 2: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di progettazione di specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze.



Pertanto gli ambienti innovativi di apprendimento saranno utili ad:

- organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorendo lo sviluppo di abilità pratiche;
- ideare, attraverso la tecnologia, attività finalizzate a sviluppare specifiche competenze che rendano l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali;
- promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività attraverso una didattica attiva.
- promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti.

La scuola attua percorsi aventi per finalità:

- a) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali
- b) conoscenza ed un utilizzo corretto della tecnologia
- c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, coerente con gli impegni dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;
- Potenziare le capacità di osservazione e rilevazione dei dati per la costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;
- Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà

○ **Azione n° 3: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E STEM NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**



Nella scuola secondaria di primo grado le attività didattiche saranno finalizzate ad incoraggiare gli alunni ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico per un efficace insegnamento delle discipline STEM attraverso attività in cui potranno acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo, integrato e coinvolgente.

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di progettazione specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale). I ragazzi saranno sempre attori e attrici in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze - tecnologia - arte - matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti delle discipline coinvolte, attraverso attività creative, sfide, connessioni con la logica e il gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Potenziare le capacità di discutere e argomentare in modo corretto;
- Potenziare l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo;
- Promuovere lo sviluppo delle abilità organizzative e pratiche

○ Azione n° 4: GIOCHI MATEMATICI E STEM

L'istituto partecipa ai Giochi matematici del Mediterraneo che consentono agli alunni di consolidare e potenziare le loro attitudini in campo logico-matematico. La matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi. Il gioco, però, consente ai docenti di porre i ragazzi in situazioni nuove e stimolanti: vere e proprie attività di problem solving, funzionali alla capacità di elaborare strategie e di liberare potenzialità di cui a volte gli alunni non hanno consapevolezza e che difficilmente sono messe in luce in situazioni standardizzate. L'utilizzo dei giochi matematici consente agli alunni di sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva, pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di problem solving con soluzioni creative e innovative;
- Applicare il metodo scientifico alla risoluzione di problemi reali;
- Sviluppare le competenze trasversali.

○ **Azione n° 5: GIOCHI MATEMATICI E STEM**

L'istituto partecipa ai Giochi matematici del Mediterraneo che consentono agli alunni di consolidare e potenziare le loro attitudini in campo logico-matematico. La matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi. Il gioco, però, consente ai docenti di porre i ragazzi in situazioni nuove e stimolanti: vere e proprie attività di problem solving, funzionali alla capacità di elaborare strategie e di liberare potenzialità di cui a volte gli alunni non hanno consapevolezza e che difficilmente sono messe in luce in situazioni standardizzate. L'utilizzo dei giochi matematici consente agli alunni di sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva, pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di problem solving con soluzioni creative e innovative;
- Applicare il metodo scientifico alla risoluzione di problemi reali;
- Sviluppare le competenze trasversali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "P. INGUSCI" - POLO 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I- "Io sono..."**

Per gli alunni delle classi prime ci sarà una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente si propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro e un nuovo metodo di studio.

Obiettivi del modulo:

- Conoscere se stessi: i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- Agire in modo autonomo e responsabile.



- Imparare ad imparare.

Le attività saranno :

1. Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione

scolastica, dei cambiamenti tra la scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte

del nuovo gruppo classe;

2. lettura di testi espositivi/riflessivi;
3. laboratori di scrittura (autobiografie, lettere, pagine di diari..);
4. ascolto di canzoni e visione di film/documentari e loro analisi;
5. conoscenza del proprio corpo attraverso letture e/o esercizi in palestra;
6. allenamento alla capacità di ascolto;



7. autoanalisi sugli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflessione sui propri successi o insuccessi scolastici;
8. avvio di un percorso sul metodo di studio;
9. attività laboratoriali per la realizzazione di elaborati.

Le metodologie :

- discussione in classe;
- attività di peer to peer;
- gruppi di lavoro;
- tutoraggio;
- questionari mirati e situazioni-stimolo per permettere a studenti e studentesse un'analisi delle proprie risorse.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II- "Io e l'altro..."**

Per le classi seconde le attività di orientamento saranno mirate a sviluppare in ciascun ragazzo, la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Obiettivi del modulo:



- Conoscere se stessi: i propri interessi, le proprie attitudini e capacità .
- Collaborare e partecipare.
- Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive.

Le attività saranno :

1. lettura di testi espositivi/riflessivi;
2. laboratori di scrittura (autobiografie, lettere, pagine di diari..);
3. ascolto di canzoni e visione di film/documentari e loro analisi;
4. conoscenza del proprio corpo attraverso letture e/o esercizi in palestra;
5. programmazione di uscite didattiche con finalità orientative;
6. autoanalisi delle proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza;



7. riflessioni, paure e certezze tramite questionari, discussioni libere e guidate;
8. incontri motivazionali con le figure della scuola;
9. interviste ai docenti e personale della scuola;
10. studi e carriere professionali nelle discipline Stem.

Le metodologie :

- discussione in classe;
- attività di peer to peer;
- gruppi di lavoro;
- tutoraggio;
- questionari mirati e situazioni-stimolo per permettere a studenti e studentesse un'analisi delle proprie risorse.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III-“Io nel mio futuro”**

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Obiettivi del modulo:



- Scoperta e sviluppo delle caratteristiche e dei talenti di ogni studente.
- Rendere in grado l'alunno di affrontare le sfide del futuro in un mondo che cambia velocemente.
- Portare lo studente a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza in relazione alle scelte che riguardano la propria vita.
- Saper individuare strategie di scelta - Sviluppare abilità decisionali.
- Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria.

Le attività saranno :

- Discussione sull'esperienza personale riportata agli alunni e alle alunne;
- incontri motivazionali con le figure della scuola;
- interviste ai docenti e personale della scuola;
- studi e carriere professionali nelle discipline Stem;



- open day: porte aperte alle scuole secondario di II grado presso il nostro Istituto;
- incontri con ex alunni;
- incontro con le funzioni strumentali dell'orientamento per la conoscenza delle scuole di II grado presenti sul territorio;
- incontro con genitori e alunni.

Le metodologie :

- discussione in classe;
- attività di peer to peer;
- gruppi di lavoro;
- tutoraggio;



- questionari mirati e situazioni-stimolo per permettere a studenti e studentesse un'analisi delle proprie risorse;
- discussione sul consiglio orientativo;
- schede di dialogo;
- materiale distribuito tramite link;
- presentazione offerta formativa delle scuole di II grado;
- materiale orientativo per consentire una conoscenza approfondita dell'offerta formativa del proprio territorio.

Le attività relative agli Open day saranno svolte in orario curriculare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Primi passi verso il Latino

Il progetto di avviamento allo studio della lingua Latina consentirà ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione e comprensione dei testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente all'analisi di frasi e brevi versioni in lingua Latina, avendo appreso tali contenuti: - l'alfabeto Latino - La pronuncia, vocali, consonanti, dittonghi - La quantità delle Sillabe - Le leggi dell'accentazione Latina - Le declinazioni - La flessione - I casi diretti e obliqui - Il Verbo: Radice, tema, paradigma - Le quattro coniugazioni - Il Verbo Sum - Studio di Tempi semplici e composti del modo indicativo - La prima declinazione con particolarità - La seconda declinazione con particolarità - Gli aggettivi della prima classe - Traduzione di alcuni complementi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● "O è Natale tutti i giorni o non è Natale mai"

Il progetto fornisce uno spazio didattico per sperimentare un diverso modo di fare attività e mettere a frutto le caratteristiche individuali di ognuno, sia nel campo della comunicazione che in quello artistico-espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali per utilizzare i concetti in maniera efficace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giococalciando- Sport a scuola

Il progetto vuole essere un esempio concreto di proposta che valorizza la motricità come



elemento essenziale per lo sviluppo integrale per l'alunno. Nella convinzione che l'educazione motoria e quella sportiva abbiano bisogno di attività preordinate ed organiche, si ritiene necessario predisporre razionali e congruenti progressioni didattiche di giochi motori e sportivi che consentano al bambino di raggiungere maestria motoria e sicurezza di sé, capacità sociale e di dialogo motorio, padronanza del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attraverso la manifestazione finale si rileverà il grado di partecipazione, impegno, interesse e cooperazione degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Se la gente usasse il cuore"

Il progetto Natale Insieme nasce dal desiderio di ricordare ai bambini il vero significato del Natale e il messaggio di pace e libertà in esso contenuti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Partecipazione ad eventi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● "Incantiamoci...insieme"

La scuola dell'Infanzia deve caratterizzarsi come un luogo formativo aperto al dialogo e alla collaborazione con le famiglie, in cui il ruolo e la funzione del genitore deve essere non di semplice fruitore di un servizio, ma quella di un interlocutore partecipe e fortemente implicato nelle problematiche educative e formative. Ecco perché è importante che la scuola incontri le



famiglie non solo in situazioni istituzionali, ma, anche, organizzando feste e momenti conviviali, per creare una rete di relazioni positive tra tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica. In particolare, il Natale e la Festa di Fine Anno, sono eventi molto attesi, in cui viene valorizzata la componente affettiva e la condivisione quali dimensioni essenziali dei processi di crescita. Valori importanti quali, la pace, il rispetto, la tolleranza, l'amicizia, l'amore vengono, in questi momenti, messi in scena ed espressi attraverso il linguaggio universale della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisire i prerequisiti necessari che sono alla base dell'apprendimento della lettura e della scrittura nella scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono riservati a tutti gli allievi delle Scuole italiane ed estere, in particolare alle classi 3a, 4a e 5a della Scuola Primaria (categorie P1, P2, P3) e alle



classi 1a, 2a e 3a della Scuola Secondaria di 1o grado (categorie S1, S2, S3). Essi mirano a mettere a confronto tra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1. Rafforzamento delle proprie capacità logico-deduttive. 2. Individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti. 3. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica. 4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Parole in gioco"- Progetto Lingua per alunni stranieri

Il progetto si rivolge ad alunni di origine straniera che necessitano di un percorso elementare di alfabetizzazione/comunicazione in lingua italiana, indispensabile all'inserimento dei bambini in classe e nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Apprendimento e ampliamento del lessico di base relativo al mondo della scuola e degli ambienti familiari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Il corpo in movimento

La mission di questo progetto è quello di migliorare l'indice di sportività tra le ragazze e i ragazzi di nostro Istituto. Il docente avrà il compito di potenziare le capacità motorie di base e perfezionare il gesto tecnico di alcune discipline sportive. Un primo approccio allo sport come occasione per far crescere il patrimonio motorio e culturale dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Controllo dell'avvenuta realizzazione delle singole attività del progetto. - Confronto dei risultati e rilevazione di eventuali punti critici, in vista di una riprogrammazione per l'anno scolastico successivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Outdoor Education: "IL GIARDINIERE DEI SOGNI: DAGLI ELEMENTI AGLI ALIMENTI"

Il progetto vuole proporre ai bambini un'esperienza didattica che permetta la conoscenza degli alimenti attraverso la loro manipolazione e trasformazione. L'attività di manipolazione e il processo di mutazione della forma, aiuta il bambino a dare libero sfogo all'immaginazione e alla fantasia, stimolandone la creatività e lo sviluppo psico-affettivo. Inoltre, sempre attraverso la manipolazione, si sviluppano e affinano alcune abilità motorie come ad esempio, la coordinazione oculo-manuale: toccare, schiacciare, appallottolare, premere, mescolare, spalmare, oppure quella della motricità fine, tutte attività che permettono al bambino di attivarsi a livello sensoriale, esplorativo e sulla sua percezione di sé e del mondo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Conoscere, sperimentare e interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano. - Riconoscere l'importanza dei rapporti intergenerazionali che legano i bambini agli adulti, grazie al loro sapere teorico e pratico. - Recuperare l'uso e il valore della terra.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "Per una pace di sana e robusta costituzione"

Il progetto si propone di educare alla cittadinanza attiva promuovendo una riflessione e una sperimentazione sui valori dell'appartenenza, della partecipazione alla vita sociale, della legalità, della solidarietà, dell'intercultura nella scuola e ad ogni livello di comunità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Conoscenza e promozione degli obiettivi dell'AGENDA 2030 - Promozione alla cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale come formazione della persona, secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana, dei trattati e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e le Carte Internazionali dei Diritti. - Rafforzamento del valore di pace, ripudio della guerra e la violenza nelle sue varie forme e ricerca, nella propria quotidianità, di mezzi alternativi di risoluzione delle controversie e di affermazione identitaria. - Costruzione di cittadini consapevoli sui vari livelli di identità e di appartenenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Natale e Pasqua in solidarietà

Il progetto promuove l'inclusione e la differenziazione, attraverso percorsi di Educazione alla Salute, Educazione Civica e di Solidarietà,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Capacità di riconoscere gli scopi e il progredire della ricerca scientifica - Capacità di riconoscere semplici situazioni di disagio e saper intervenire - Saper attuare comportamenti responsabili e consapevoli in contesti diversi - Saper arricchire i rapporti relazionali in contesti extra curricolari

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "Una notte speciale"



Il progetto tende a far comprendere il vero significato del Natale, una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l'anno. Nella scuola il modo migliore per fare festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione dei valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Riconoscimento in sé e negli altri di sentimenti ed emozioni, al fine di aumentarne la consapevolezza e migliorarne la capacità di esprimerli. - Scoperta del vero significato del Natale, rievocazione dell'atmosfera di pace, amore e solidarietà attraverso la realizzazione di uno spettacolo teatrale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto STEAM: Una didattica per il futuro

Il Percorso formativo consente ai docenti di creare e predisporre sistemi interattivi per il supporto all'apprendimento per gli studenti con gap di competenze e problematiche cognitive. Nel corso delle attività i partecipanti avranno modo di creare unità di apprendimento con strumenti digitali incentrate sulle esperienze d'aula dei partecipanti. Utilizzando la metodologia del creative learning i docenti impareranno a progettare schemi di unità formative facilmente adattabili a più ampi argomenti legati alla propria materia curriculare e tematiche



extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

da completare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto UNICEF - SCUOLA AMICA

Il progetto intende valorizzare le componenti socio - affettive ed esperienziali nei processi di apprendimento, proponendo situazioni operative che promuovano la partecipazione attiva, in un'ottica di problem solving e la collaborazione, fattore costitutivo dell'itinerario proposto. Il



progetto si svilupperà secondo le seguenti fasi: Celebrazione della Giornata mondiale dei Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza (Novembre); iniziative di solidarietà (Dicembre); sviluppo delle tematiche scelte (secondo quadrimestre).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare ai diritti umani, per formare in ogni alunno la coscienza di "cittadino del mondo" e far maturare in lui atteggiamenti positivi per interagire nella società; far maturare negli alunni un positivo atteggiamento mentale nei confronti dell'altro e far crescere un sentimento di "solidarietà" motivata e consapevole motivata e consapevole fondata sulla conoscenza dei problemi; promuovere alcune attività di raccolta fondi per sostenere i progetti UNICEF nei paesi in via di sviluppo e favorire la consapevolezza dei limiti e delle potenzialità dell'intervento dell'essere umano nella storia; prendere coscienza di ciò che per ogni bambino è importante per stare bene e vivere in un ambiente accogliente; sviluppare il senso di appartenenza e l'assunzione di responsabilità; maturare la consapevolezza che ogni bambino, come ogni persona è soggetto titolare di propri e inalienabili diritti; cogliere diritti rispettati e diritti violati nella propria realtà e in quella altrui; saper confrontare le proprie condizioni con quelle degli altri bambini di paesi diversi; riconoscere, accettare e assumere la "diversità" come valore arricchente; conoscere i valori e gli ideali che ispirano l'UNICEF nel suo impegno a favore dei bambini nel mondo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Le scuole in...cantano i borghi

Il progetto è finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione delle bellezze e delle risorse dei centri storici, attraverso le performances canore, coreutiche e teatrali delle alunne e degli alunni. La scuola si apre al territorio, mostrando agli adulti quello che viene realizzato al suo interno e valorizzandolo; il patrimonio architettonico fa da cornice al talento dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Memorizzazione ritmica, melodica e armonica che ogni brano parlato o cantato impone per sua struttura, apprendimento e memorizzazione del testo, adattamento dell'orecchio e della vocalità ai vari generi musicali proposti. Sviluppo delle capacità interpretative ed espressive; sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. Potenziamento delle capacità comunicative. Socializzazione e integrazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



● Scuola Attiva Kids

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● Io leggo perchè

Il progetto mira alla promozione della lettura, attraverso la raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Libriamoci. Verranno organizzate giornate di lettura nelle scuole, volte a promuovere iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, con lo scopo di stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'obiettivo del progetto è di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva. Le iniziative sono sostenute e promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Competenza di lettura (reading literacy) per la comprensione e l'utilizzazione di testi scritti, per lo sviluppo di autonome capacità di ricerca, di apprendimento, di riflessione critica al fine di svolgere un ruolo attivo nella società.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● "Aprile Dolce Dormire"

L'attività didattica "APRILE DOLCE DORMIRE...IN BIBLIOTECA" si inserisce all'interno del percorso strutturato dalla nostra scuola e finalizzato alla promozione della lettura ad alta voce per i bambini dai tre ai sei anni. Tale percorso prevede l'utilizzo in sezione dei libri come mediatori didattici per condividere emozioni, pensieri, immagini, l'adesione all'iniziativa nazionale IOLEGGOPERCHÉ, durante il mese di Novembre e l'esperienza del prestito dei libri nei mesi di Marzo/Aprile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Vivere la biblioteca come luogo accogliente e piacevole. Educare all'ascolto. Potenziare il linguaggio e arricchire il lessico. Condividere il piacere della lettura vissuta insieme. Stimolare interesse e curiosità nei confronti dei libri. Conoscere gli spazi della biblioteca. Conoscere le regole del prestito dei libri.



● "Libri con le ruote"

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà, della comunità e del territorio quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto; □ creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista; □ arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività; □ aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e anche abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore; □ arricchire le conoscenze linguistiche e del territorio; □ permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni □ creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto (esperto di letteratura per l'infanzia) che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.



● "Progetto BCC: La scuola è l'agenzia primaria per educare allo sviluppo sostenibile"

Partecipazione al concorso organizzato dalla BCC sui temi dello sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di educazione civica

● "Progetto "Stregati dalla musica"

Il progetto didattico-musicale "Stregati dalla Musica" si pone come obiettivo quello di avvicinare bambini e ragazzi di età scolare al teatro musicale e alla tradizione del "belcanto italiano". L'idea parte dal presupposto che un così grande bagaglio di cultura non debba essere trascurato ma anzi vada utilizzato per la sua preziosa funzione educativa: si parte proprio dalle scuole, per cercare di esercitare un vero e proprio "contagio" sulle giovani menti, offrendo loro una grande e diversa opportunità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistico/ musicali. Valorizzazione delle cultura dell'Opera.

● "Bambini all'Opera"

Il progetto ha come obiettivo quello di dare a tutti gli studenti un nuovo modo di approcciarsi alla musica per sensibilizzarli alla sua fruizione attiva e a quella delle arti in genere, per appassionare i ragazzi al mondo dell'Opera e del bel canto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Conoscenza critica dell'istituzione operistica, ciò che questa significa e che cosa vi succede dentro. Potenziamento dell'alfabetizzazione nei linguaggi integrati, intesa come acquisizione delle competenze linguistico - musicali.

Destinatari

Classi aperte parallele

● “Invalsi e non solo”

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe terza della scuola secondaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi di tale progetto nascono dalle priorità desunte dal RAV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



□ Sviluppare le capacità di: - strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; - leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; - analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

● "A tutta matematica"

Il progetto intende attuare azioni personalizzate di recupero/potenziamento delle competenze matematiche, facendo ricorso ad una metodologia differenziata di insegnamento, al fine di favorire un riequilibrio culturale e una positiva motivazione verso la disciplina. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi di tale progetto nascono dalle priorità desunte dal RAV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di: - utilizzare la matematica come strumento di pensiero; - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Destinatari

Classi aperte parallele



"Corsa contro la fame"

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Ogni anno trattiamo il tema della fame legato ad una nazione e a delle cause diverse. In questo anno scolastico scopriremo il Bangladesh. Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. La Corsa contro la Fame coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della Corsa contro la Fame Approfondire le scienze dell'alimentazione Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza, mostrando ai ragazzi come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo Acquisire competenze relazionali e interculturali.

Destinatari

Altro



● "Leggimi ancora" Lettura ad alta voce e life skills

Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills è un progetto basato su un concetto molto semplice: chiedere ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. Basta cominciare con periodi brevi di lettura, partendo dal tempo di attenzione degli alunni, per cercare di arrivare fino a un'ora al giorno. Si può leggere da 2 a 100 giorni consecutivi, ma è consigliato di provare per almeno 30 giorni, perché la continuità è fondamentale. La lettura può essere effettuata anche da diversi docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Incremento delle competenze legate alla comprensione del testo. Arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione. Maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe



● "Parole in gioco" - Recupero delle competenze di base

Il progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e dell'autonomia personale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Crescita del benessere socio-relazionale tra alunni. Miglioramento del livello di raggiungimento delle competenze base in Italiano.

Destinatari

Gruppi classe

● "Un libro per amico"

Il progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere: la lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività del lettore. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. Fornire all'alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto educativo con il libro. Consolidare le capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. Migliorare la competenza nella comprensione ed espressione orale e scritta della lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte verticali

● "Prima in rima"

La poesia è una forma espressiva che, con le prime nenie e filastrocche, accompagna l'infanzia sin dai primi mesi di vita e, in virtù delle componenti ritmico-musicali e ludiche che la caratterizza, è istintivamente molto amata dai bambini. Essa si pone pertanto quale contenitore privilegiato per giocare con le parole ed esprimere le proprie emozioni attraverso forme di scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnante rispettando il turno di parola e formulando messaggi chiari e pertinenti; ascolta e comprende testi orali, cogliendone il senso e le informazioni principali; legge in modo espressivo brevi testi in versi facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, sia in modalità silenziosa e formula su di essi giudizi personali; scrive brevi testi in versi, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse situazioni stimolo offerte dall'insegnante; rielabora testi, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche lessicali, formali e sonore; applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase.

Destinatari

Gruppi classe

● "Rievocazione storica di San Martino"

Il progetto vuole far rivivere la storia e ricostruire un passato che è stato fondamentale per la società odierna, con l'aiuto degli studenti chiamati ad una attiva partecipazione. Ricostruire vuol dire ricerca, perché per rievocare il passato bisogna prima conoscerne tutti i particolari, gli usi ed i costumi verificando ogni scelta mediante la consultazione di testi o la visualizzazione di miniature, arazzi o riproduzioni di affreschi, che sono in grado di darci uno spaccato molto attento del periodo storico preso in considerazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Divulgazione della storia attraverso un ampio ventaglio comunicativo, che consente di raggiungere con capillarità e grande efficacia tutti gli studenti. Conoscenza delle tradizioni storiche, culturali e religiose legate al territorio, per meglio cementare il senso di appartenenza e d'identità della popolazione studentesca. Consolidamento della collaborazione e dell'aggregazione delle realtà scolastiche presenti sul territorio, incoraggiando in tal modo la partecipazione attiva degli allievi e delle loro famiglie all'evento. Riconoscimento dell'importanza di ogni attività culturale e ludico-ricreativa, quali determinanti eventi comunicativi. Sviluppo della creatività e delle potenzialità espressive e figurative. Incentivazione dei rapporti tra scuola e contesto territoriale.

Destinatari

Classi aperte verticali

● **“Guadagnare Salute con la LILT”**

Progetto finanziato e realizzato dalla Sede Centrale della Lega Italiana Lotta ai Tumori nell'ambito del Protocollo d'Intesa già attivato fra LILT e MIUR.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza e apprendimento di comportamenti salutari con percorsi scolastici suddivisi in aree di approfondimento tecnico, disciplinare ed espressivo-creativo. L'acquisizione di scelte salutari attraverso l'approfondimento dei significati del benessere psicofisico con le modalità della riflessione sui messaggi delle fiabe e del linguaggio simbolico come strumento per il potenziamento delle life skills (competenze trasversali acquisite).

Destinatari

Classi aperte verticali

● "Coltiv@rete"

La Polizia di Stato ha promosso un progetto che si pone l'obiettivo di educare alla legalità attraverso la diffusione della cultura dei valori civili quali il rispetto delle regole, la solidarietà e l'inclusione. Nell'ambito di tale attività, la Questura di Lecce ha organizzato la conferenza teatralizzata "Coltiv@rete". L'iniziativa affronterà diverse tematiche insieme ad alcuni studenti



già coinvolti in percorsi educativi con la Questura di Lecce attraverso il teatro, strumento educativo in grado di restituire una centralità all'essere umano in tutte le sue componenti. I giovani saranno parte attiva dell'evento attraverso una dialettica di confronto e di crescita con il corpo, le emozioni e il pensiero creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'obiettivo sarà quello di sensibilizzare gli studenti ma anche dirigenti, insegnanti, collaboratori esperti in materia di cyberbullismo e genitori, al fine di promuovere coralmemente la cultura della legalità, della sicurezza online e dei valori per le nuove generazioni.

Destinatari

Gruppi classe

● **RinforzaMath: "Esploriamo, Recuperiamo, Potenziamo"**

Recupero delle competenze di base in matematica per gli alunni delle classi terze che dovranno sostenere le Prove Invalsi e gli esami di Stato. Potenzamento delle competenze logico/matematiche- preparazione alle prove Invalsi e all'esame di stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze di base: competenze di base identificate nel RAV, con particolare attenzione a concetti e abilità che costituiscono una solida base per le competenze matematiche future. -Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento, incoraggiandoli a partecipare attivamente alle lezioni, alle attività pratiche e alle discussioni. - Utilizzo di metodologie efficaci per garantire un processo di apprendimento stimolante, coinvolgente e in linea con le migliori pratiche educative. -Innalzare i risultati delle rilevazioni Invalsi attraverso l'individuazione di percorsi formativi logico-matematici.

Destinatari

Altro

● SPERIMENTAZIONE MONTESSORI SCUOLA DELL'INFANZIA JEAN PIAGET

In seguito a delibera collegiale unanime del 30 giugno 2023, a Settembre 2023 è stato avviato il progetto di sperimentazione di didattica Montessori presentato dalla docente Sara Tedesco su richiesta di tutti i genitori di una sezione della scuola dell'infanzia Jean Piaget. La docente Tedesco, già in possesso dell'abilitazione Montessori per la Scuola Primaria, è iscritta con la collega Trifoglio Carmelina al corso di differenziazione didattica Montessori per la Scuola dell'infanzia, riconosciuto dall'Opera Nazionale Montessori, e da Settembre applica contestualmente il Metodo nella sezione eterogenea 3A. La scuola ad indirizzo didattico montessoriano applica una metodologia differenziata basata sugli studi della dottoressa Maria Montessori, fondatrice della cosiddetta "Pedagogia scientifica", il cui approccio educativo è attualmente condiviso ed apprezzato in tutto il mondo. Il presupposto su cui si basa l'indirizzo differenziato montessoriano è che "ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta." Maria Montessori ha proposto un metodo di lavoro basato sulla predisposizione di un ambiente scientificamente pensato, dove armonia dei colori, materiale di sviluppo, arredi a misura di bambine e bambini consentano agli stessi di esprimere la propria personalità e soddisfare i propri bisogni formativi. Volgendo lo sguardo al territorio comunale, sono molte le famiglie che credono nella proposta didattica Montessori e si rivolgono alle scuole private (soprattutto per



quanto concerne i nidi e le scuole dell'infanzia), sottoponendosi anche a spostamenti rilevanti per raggiungere le sedi che propongono ed attuano il metodo nel quale ripongono la loro fiducia per la crescita e lo sviluppo dei propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

a prassi montessoriana mira allo sviluppo mentale e affettivo oltre che fisico del discente, coinvolgendo di conseguenza il fisico, la psiche e la mente attraverso attività guidate dall'insegnante, ma in cui il bambino (o lo studente) si muove in modo del tutto indipendente. Al centro del metodo montessoriano c'è infatti l'autonomia del discente, che quindi impara seguendo i suoi bisogni interiori, i suoi tempi e i modi personali di apprendimento. A proposito di apprendimento: nel metodo Montessori, questo avviene sempre attraverso l'esperienza diretta e la sperimentazione, in cui il discente interagisce grazie a: un ambiente preparato, che incoraggia il lavoro individuale e quello di gruppo; il materiale didattico, che consiste in strumenti utili al lavoro intellettuale e psicomotorio; il docente, che ha il compito di organizzare l'ambiente educativo, di guidare il bambino e di osservarlo nei comportamenti.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto è dotato di connessione LAN/W-Lan in tutte le aule di tutti i plessi.

La connessione permette di dotare tutti i docenti di un'identità digitale e di attivare per tutte le classi una didattica multimediale.

Titolo attività: Didattica digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado sono dotate di LIM e in ciascuno dei due Ordini di Scuola è stata allestita un'aula multimediale.

L'obiettivo atteso è quello di implementare la didattica multimediale, laboratoriale e cooperativa in tutte le classi dei plessi interessati.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto utilizza AXIOS sia per il registro elettronico che per il trattamento della posta e il protocollo dei documenti.

Tutta la segreteria è pertanto interamente digitalizzata; i documenti, le determine dirigenziali e le circolari rivolte ai docenti sono procedure interamente digitalizzate, dalla fase di protocollo alla fase di firma dei documenti e di comunicazione ai docenti e collaboratori attraverso bacheca digitale sul sito.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La docente Animatrice Digitale, attraverso la sua azione di supporto e di consulenza, prende in esame diversi campi:

- Revisione ed utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali.
- Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica, supportando i docenti.
- Sostegno alla produzione e diffusione di materiale digitale auto-



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

prodotto.

- Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica.

- Supporto sull'utilizzo di Internet per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti.

- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche all'uso di piattaforme di e-learning.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro Istituto è presente un docente con incarico di animatore digitale. Quest'ultimo è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale.

Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.

Titolo attività: Formazione
sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Animatore digitale:

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale presso Poli Formativi

Tutti i Docenti:

- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici scuola e sui programmi per LIM.
- Formazione per i docenti (soprattutto i neo-assunti) sull'uso del registro elettronico.
- Formazione per i docenti sull'utilizzo di applicazioni didattiche per smartphone.
- Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gesti condivisi, testi cooperativi e presentazioni on-line.
- Formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme per la didattici
- Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on-line f creazione di mappe concettuali e video didattici.
- Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding n e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Docenti e famiglie:

- □ Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica a docenti, studenti e genitori.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"J. PIAGET" - LEAA89803G

"CARLO COLLODI" - LEAA89804L

"F. FROEBEL" - LEAA89805N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Così come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari." L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale.

L'osservazione occasionale o sistematica rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permettono di rendere visibili anche alle famiglie i processi di crescita ed incoraggiano lo sviluppo di tutte le potenzialità e le competenze dei bambini e delle bambine. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e/o finali dei percorsi svolti dai bambini stessi, chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità che determinano una riflessione sulla efficacia delle proposte curricolari e quindi una riprogettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

Gli strumenti per la valutazione sono rappresentati dalle griglie di osservazione delle competenze che vengono compilate nei primi giorni di giugno per i bambini e le bambine che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia; queste vengono illustrate a giugno durante il colloquio per il passaggio delle informazioni con gli/le insegnanti della Scuola Primaria del nostro Istituto.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali” Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Nel nostro Istituto sono stati elaborati, nella pratica didattica, strumenti di osservazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo, riferiti agli obiettivi cognitivi ed emotivo relazionali, nonché delle griglie in cui sono indicate le competenze in uscita trasversali di Educazione Civica connesse alle Competenze Chiave Europee.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

POLO 3 INGUSCI - NARDO' - LEMM89802P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti è "espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente" (art. 1 comma 2 DPR 122/09) ed è espressa in decimi (L. 169/08) a fine quadrimestre (per la tabella delle corrispondenze vedi Protocollo per la Valutazione di Istituto) dal Consiglio di Classe o dal Team Docente.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunnee degli alunni;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel P.T.O.F. e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione, alle famiglie.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni:

- viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,
- al Regolamento di Istituto e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità, approvato dall'Istituzione scolastica;
- il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Il curriculum relativo alle competenze e alle rubriche di valutazione sono elaborate sulla base del lavoro istruttorio svolto dal Dipartimento Disciplinare per Area Linguistica e sono allegate al P.T.O.F. RUBRICHE di VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori nel Protocollo per la Valutazione di Istituto, documento elaborato da parte dei Dipartimenti per Aree Disciplinari allegato al P.T.O.F. e tenendo anche conto



delle Linee guida Nazionali (2012) e attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), per quanto riguarda le indicazioni specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

MODALITÀ di VERIFICA

Si fa ricorso ad un'ampia gamma di prove, con un range di utilizzo della scala in decimi che va da 4 a 10:

- osservazioni sistematiche dei progressi scolastici compiuti;- esercitazioni pratiche;
- prove orali;
- prove scritte;
- prove oggettive strutturate e semi-strutturate (questionario, scelta multipla, vero/falso, ecc.).

MODALITÀ di somministrazione delle PROVE di VERIFICA

- Le prove sono distribuite nell'arco temporale del quadrimestre.
- Il team docente/il Consiglio di Classe ha cura di evitare la somministrazione di più prove scritte o collettive nella stessa giornata.
- La somministrazione delle prove tiene sempre conto degli eventuali P.D.P. e degli eventuali strumenti compensativi o dispensativi in essi previsti, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi da assegnare.
- Nel registro sono annotate dall'insegnante le situazioni particolari, nonché le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica e finale non si risolve mai nella semplice media aritmetica dei voti conseguiti dagli alunni nelle singole discipline. Essa ha piuttosto il compito di definire in modo globale il livello di preparazione e di competenze in sviluppo del singolo alunno. Si tiene quindi conto di variabili ambientali e di specifiche situazioni personali.

La valutazione ha lo scopo di fornire inoltre un'informazione continua e dettagliata circa il modo in cui i singoli allievi apprendono, anche al fine di assumere decisioni didattiche tempestive, per corrispondere alle necessità di ciascun allievo differenziando la proposta formativa. In casi eccezionali si può procedere alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, per garantire il futuro successo formativo, avendo opportunamente informato le famiglie.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, il singolo Docente e il Consiglio di Classe/équipe pedagogica tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto ai livelli attesi generali e/o personalizzati;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolo 2 della Legge 20 agosto 2019 n. 92 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell' a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'Educazione Civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docentecoordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curriculum di Istituto, attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che concorrono ad una valutazione integrata di conoscenze, abilità e competenze trasversali, metodologiche, metacognitive, sociali e di problem solving, sottesi alle Competenze Chiave Europee.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del Decreto n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il comportamento, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In relazione alla non ammissione alla classe successiva, il nostro Istituto ha definito dei criteri specifici sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In relazione alla non ammissione all'Esame di Stato, il nostro Istituto ha definito dei criteri specifici per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIOVANNI BOSCO - LEEE89801P



Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano, le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o re-perite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolo 2 della Legge 20 agosto 2019 n. 92 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell' a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'Educazione Civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono



L'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curriculum di Istituto, attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che concorrono ad una valutazione integrata di conoscenze, abilità e competenze trasversali, metodologiche, metacognitive, sociali e di problem solving, sottesi alle Competenze Chiave Europee.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del Decreto n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il comportamento, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli



interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In relazione alla non ammissione alla classe successiva, il nostro Istituto ha definito dei criteri specifici sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Allegato:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE a.s.2022-2023.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto si inserisce in un contesto abbastanza vasto, caratterizzato da un'utenza molto variegata. Data la presenza di alunni stranieri, di cui alcuni anche di recente arrivo in Italia, la nostra scuola riconosce la necessità di attivare concreti progetti di accoglienza e di prima alfabetizzazione. Vi sono diversi alunni con DSA e alunni diversamente abili dalle varie caratteristiche. Le attività messe in atto da tutti i docenti nei vari ordini scolastici favoriscono concretamente l'inclusione di tutti gli studenti, riconoscendo le fragilità e diversità come un reale valore aggiunto. I contenuti dei PEI sono condivisi tra docenti di sostegno, docenti curricolari e le famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi viene regolarmente monitorato e il gruppo dei docenti di sostegno si incontra assiduamente, al fine di confrontare le proprie esperienze e di stabilire le strategie migliori per affrontare specifiche situazioni. La scuola riconosce le particolari esigenze degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e peculiarmente degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e si impegna a mettere in atto azioni adeguate per rispondere ai loro bisogni.

In modo particolare, il nostro Istituto mette in atto un percorso si articola in varie azioni: individuazione degli alunni che nelle classi prima e seconda della Scuola Primaria manifestano difficoltà significative nell'apprendimento della letto-scrittura; attivazione di percorsi di potenziamento didattico con l'obiettivo di recupero; segnalazione degli alunni che a fronte del potenziamento presentano una persistenza delle difficoltà. I PDP sono realizzati dai consigli di classe a partire dalle indicazioni contenute nelle relative certificazioni, condivisi con le famiglie e aggiornati con regolarità. Nell'ambito del PTOF sono previsti inoltre progetti su temi interculturali e di valorizzazione della diversità, i quali riscontrano un buon gradimento da parte degli studenti e delle famiglie.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

L'inclusione di alunni con disabilità è uno degli obiettivi fondamentali dell'Istituto, il continuo aumento di presenze di alunni con disabilità conferma che l'attenta costruzione di un ambiente di apprendimento organizzato ed intenzionale è a misura di alunni e famiglie con esigenze personalizzate. E' regola consolidata il fare azioni quotidiane di co-teaching e il predisporre la



documentazione di rito, nonché la partecipazione ai GLHO dei docenti coinvolti nel gruppo di apprendimento specifico. Le FS garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. Attivo il GLHI con la presenza delle componenti previste e sempre aggiornate sulle azioni dell'Istituto. Gli studenti con certificazione L.170/10 o relazione clinica hanno un PDP condiviso. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le famiglie vengono supportate dalla corretta lettura della diagnosi, alla comprensione del disturbo e all'utilizzo delle strategie più idonee per essere di aiuto concreto allo sviluppo dei propri figli. La scuola secondaria e primaria favoriscono il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (concorsi letterari, giochi matematici).

Punti di debolezza:

La mancanza di docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato crea discontinuità ed equilibrio fragile negli interventi che risultano a scadenza. Il notevole coinvolgimento dell'Istituto nei processi inclusivi e di personalizzazione per gli alunni con disabilità, non trova risposta adeguata nell'organizzazione dei servizi ASL territoriali, carenti di figure di riferimento. Alla scuola primaria una parte delle ore di potenziamento sono utilizzate per piani di emergenza. L'utilizzo delle ore di potenziamento per le coperture e le supplenze non permette il regolare svolgimento del progetto di piena inclusione compromettendone la continuità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docenti Referenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti di sostegno progettano una prima bozza dei PEI degli alunni sulla base delle scelte operate dalla scuola e delle indicazioni fornite dal docente referente per l'area dell'inclusione. Leggono con attenzione la diagnosi degli alunni e i precedenti PEI e PDF, qualora siano disponibili, quindi incontrano le famiglie ed effettuano un primo periodo di osservazione in classe. Al termine dell'osservazione, stabiliscono, congiuntamente a tutti i docenti curricolari, gli obiettivi formativi e didattici per gli alunni diversamente abili, nonché i traguardi relativi all'autonomia e alle relazioni interpersonali relativi al Progetto di vita, i quali vengono indicati esplicitamente nel PEI. Quest'ultimo viene compilato e condiviso dall'intero consiglio di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il docente referente per l'area dell'inclusione, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, le famiglie degli alunni, specialisti ASL, assistente all'autonomia o alla comunicazione e rappresentanti di enti o associazioni, su richiesta delle famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni diversamente abili vengono coinvolte nella definizione del PEI, condividendo con i docenti tutte le informazioni necessarie per il supporto e la crescita formativa degli alunni. Il documento viene firmato dalla famiglia, in quanto rappresenta una sorta di patto scuola-famiglia fondamentale per il percorso educativo degli alunni.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione accompagna tutto il processo formativo degli alunni ed è volta a rilevare attitudini, interesse, impegno, motivazione, competenze e abilità. Nel percorso di valutazione si adatterà un criterio individuale, basato sugli obiettivi descritti nel PEI, il quale valuterà la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la motivazione, le competenze sociali, le capacità relazionali e le caratteristiche cognitive. Sarà valutato il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Inoltre la funzione dinamica di individualizzazione della valutazione permetterà di regolare gli obiettivi, i processi di insegnamento-apprendimento e di adeguare i percorsi formativi alle esigenze degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i vari ordini viene assicurata dal passaggio di informazioni tra i docenti e dalla condivisione della documentazione. E' necessario lavorare ancora, invece, sulla definizione di adeguate strategie per l'orientamento formativo e lavorativo.



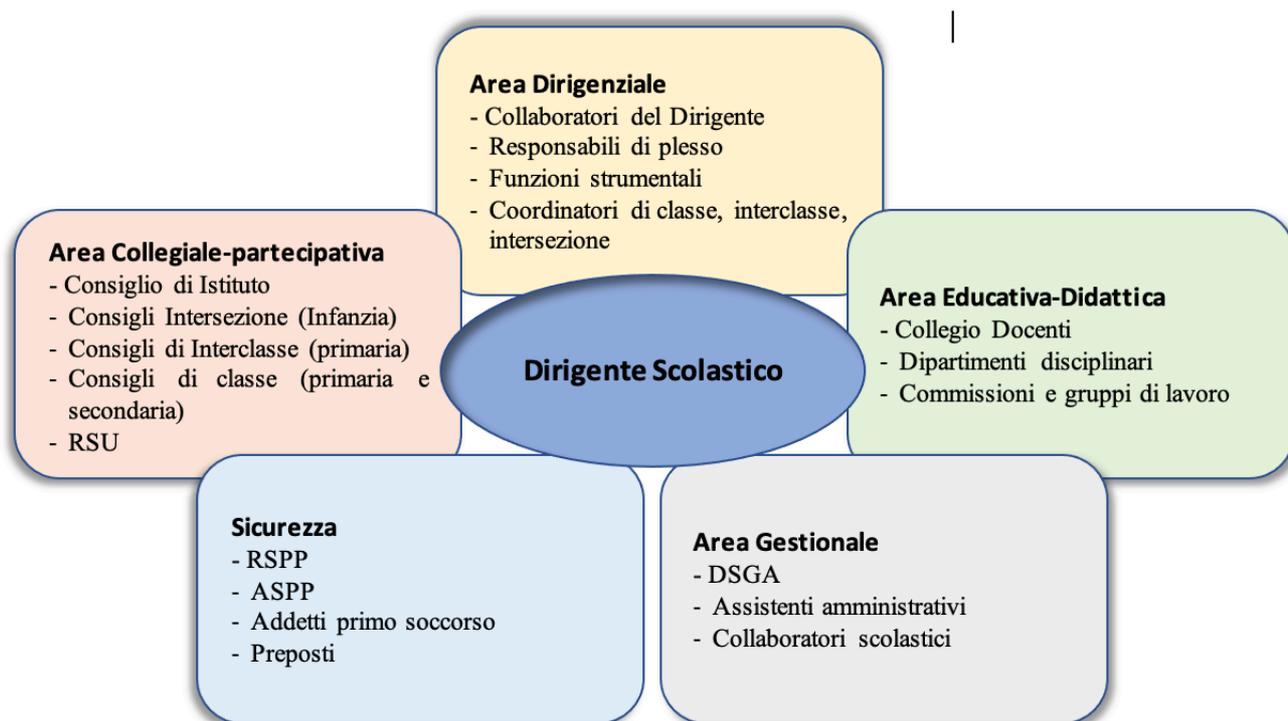
Aspetti generali

La struttura organizzativa è così composta:

- staff di direzione: formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- funzioni strumentali: con specifiche competenze e compiti sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- staff organizzativo: costituito dai responsabili per ciascun plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi e dai docenti Coordinatori di classe, interclasse e intersezione. I responsabili di plesso si occupano delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, gestione di progetti, ore aggiuntive, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, legalità, ed. civica, ed. stradale, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie.
- funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori, commissione orario, supporto gestione Sito d'Istituto;
- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli



addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente Collaboratore - Svolge una funzione con significato integrale su tutto l'Istituto quale primo collaboratore del Dirigente, con attività indirizzate all'Amministrazione, al Consiglio di Istituto, alla Segreteria, agli altri servizi ausiliari e generali, agli utenti, alle agenzie pubbliche e private, alla scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado e a tutto il personale.

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; a tale fine le risorse materiali e strumentali della segreteria sono a Sua disposizione.
- Supporta il D.S. nell'adozione delle linee di indirizzo generali al P.T.O.F.
- Coordina la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, curandone l'aggiornamento giuridico e didattico supportato dallo Staff di Direzione.
- È responsabile del coordinamento generale dei Dipartimenti dell'Istituto, in relazione ai quali cura la Commissione dei Responsabili dei Dipartimenti per Aree Disciplinari, che svolge

2



attività di coordinamento e consulenza su tutte le attività degli stessi. - Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'Ordine del Giorno del Collegio dei Docenti, ne verifica le presenze durante le sedute e ne verbalizza le sedute. - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. - Supporta le attività dei Responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente Scolastico e con il D.S.G.A. per tutti gli atti di Direzione: Determine Dirigenziali, procedure di appalto ecc... - Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale Docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia. - Firma di atti contenenti comunicazioni urgenti al personale Docente e A.T.A. - Firma della corrispondenza con l'Amministrazione Comunale, con Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza. - Firma della corrispondenza con l'U.S.P. avente carattere di urgenza. - Firma rilascio nullaosta per trasferimento alunni in altri comuni. - Firma richieste d'intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

I membri dello Staff della Dirigente, oltre al primo e al secondo collaboratore sono 1) Responsabili delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto 2) Responsabili della comunicazione e dell'interfaccia con l'utenza, con particolare riguardo ai principali progetti che riguardano più ordini di scuola 3) Responsabili per la documentazione dell'Istituto. Oltre a compiti specifici assegnati ad ognuna di queste figure di sistema, tutti i membri dello Staff del D.S., hanno il compito di supportare le scelte di carattere

10



organizzativo e gestionale del D.S. attraverso riunioni periodiche di Staff. Ciascun membro dello Staff, in assenza di primo e secondo collaboratore ha, inoltre, la delega di firma per eventuali atti urgenti e non procrastinabili.

Funzione strumentale	<p>Il nostro Istituto Comprensivo ha definito 5 Aree d'intervento nell'ambito di Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2007: - Area 1 "Identità della Scuola" - Area 2 "Valutazione - Autovalutazione" - "Miglioramento - Qualità" - Area 3 "Organizzazione Digitale" - Area 4 "Scuola - Ambiente - Territorio" - "Bilancio sociale" - Area 5 "Inclusione" - "Attività integrative e di Prevenzione e Formazione" Ciascuna di queste funzioni, operanti per tutto l'Istituto, è spesso ripartita tra 2 docenti, uno per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e uno per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Ciascuna di queste funzioni, oltre a specifiche competenze, ha i seguenti compiti: - Curare i rapporti con Enti ed Istituzioni territoriali. - Raccordarsi con i Docenti di sostegno e di classe per l'espletamento della propria funzione. - Curare il rapporto con le famiglie degli alunni per cui svolge il ruolo specifico. - Raccordare eventi e progetti in relazione alla propria specifica funzione. - Ricercare specifiche risorse, anche attraverso progettazione su fondi vincolati, correlandosi a tale fine con lo Staff del D.S., ai fini dei compiti correlati con la specifica funzione. - Coordinare altre attività connesse al recupero di casi particolari di insuccesso scolastico (per le F.S. che si occupano di supporto agli alunni con particolari situazioni di difficoltà). - Gestire</p>	8
----------------------	--	---



rapporti diretti con équipe territoriali socio-sanitarie ed educative del territorio nell'ambito del proprio specifico campo di competenza. - Coordinare, con delega del Dirigente Scolastico, le riunioni correlate alla propria funzione. Nello svolgimento delle predette attività, ogni Funzione Strumentale dovrà: - Raccordare il suo personale ed autonomo operato con i titolari delle altre funzioni. - Partecipare alle iniziative afferenti attività che coinvolgono l' Area d'intervento e riferire al D.S. - Produrre e condividere materiali concernenti tutte le attività dell'ambito. - Consultare ed aggiornarsi periodicamente per ampliare gli esiti delle iniziative intraprese. -Cogliere ulteriori opportunità e documentarne gli esiti. - Curare con tempestività gli adempimenti delle progettazioni in ordine al rispetto delle scadenze.

Responsabile di plesso

Il nostro Istituto Comprensivo comprende n. 5 edifici scolastici (n.3 Scuola dell'Infanzia; n.1 Scuola Primaria; n.1 Scuola Secondaria di Primo Grado) in cui sono ospitati i 5 plessi differenti con ciascuno le proprie specificità di carattere didattico ed organizzativo. In un'ottica di leadership diffusa ed efficace, ogni plesso scolastico è affidato ad un Referente di plesso. Ciascun Referente di plesso ha i seguenti compiti:Controllo delle firme dei Docenti per le attività collegiali programmate: gestione circolari e comunicazioni interne al plesso. - Supporto alla segreteria nella gestione delle coperture delle classi dovute ad assenze impreviste all'interno del plesso. - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e

8



delle famiglie (disciplina, ritardi, uscite ecc). -
Delega a redigere avvisi interni per i Docenti su argomenti specifici. - Raccolta di problematiche, idee e proposte dei colleghi. - Supervisione su aspetti critici della scuola. - Rapporti con l'ufficio di Segreteria per tutto ciò che riguarda il funzionamento ordinario. - Rapporti con i collaboratori scolastici e segnalazione al D.S. delle problematiche connesse all'organizzazione del servizio. - Partecipazione a riunioni con delega da parte del D.S. - Raccolta dei verbali delle Commissioni, gruppi di Lavoro e registri, loro archiviazione presso la Presidenza. - Rapporti con lo Staff e le Funzioni Strumentali. - Rapporti diretti con le famiglie su necessità.

Animatore digitale

Il compito principale di questa figura (rif. Prot. 17791 del 19/11/2015) è quello di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del P.N.S.D". Al fine di garantire la continuità temporale utile per l'attuazione delle azioni del P.N.S.D. programmate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), l'animatore digitale viene individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe. Coerentemente con i fabbisogni della propria scuola, l'animatore coordina la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del P.N.S.D. previste nel P.T.O.F., collaborando con l'intero Staff della scuola e con tutti i soggetti che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D. Il suo profilo (azione #28 del P.N.S.D.) è rivolto a: - Formazione interna

1



Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del P.N.S.D., attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. - Coinvolgimento della comunità scolastica Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nella organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del P.N.S.D., anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Responsabile di laboratorio

Il nostro Istituto ha diversi laboratori per cui è prevista la figura di un Responsabile: a) laboratorio scientifico Scuola Primaria (n.1) b) laboratorio multimediale Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado (n.2) c) laboratorio musicale e di supporto alle manifestazioni artistiche Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado (n.2) Ciascun Responsabile, pur nella differenza delle specifiche funzioni, ha i seguenti

9



compiti: - Coordinamento delle attività didattiche dell'laboratorio, con puntuale tenuta dei registri che attestano l'utilizzo dello stesso e delle apparecchiature ad esso collegate da parte dei Docenti. - Presa in carico, in qualità di Responsabile, dei beni e di eventuali libri contenuti all'interno del laboratorio, di cui il Responsabile possiede le chiavi. - Gestione autonoma, tenuto conto delle esigenze dei Docenti e degli studenti, degli orari di apertura dei locali e delle modalità di gestione dei prestiti. - Supporto, ai Docenti che ne fanno richiesta, in merito all'utilizzo degli spazi, organizzandone gli orari e la sicurezza dei materiali presenti nello specifico laboratorio. - Organizzazione dei materiali, loro catalogazione e posizionamento. - Acquisto dei volumi o software ritenuti utili, tenuto conto delle proposte in tal senso eventualmente fatte dai Docenti e delle risorse disponibili. Per gli acquisti in parola si interfacerà con l'applicata di segreteria incaricata in tal senso dal D.S.G.A. - Eventuale progettazione di attività, incluse in tal senso eventuali proposte al Collegio dei Docenti di partecipare a bandi per fondi finalizzati o progetti.

Referente Educazione
Civica

Il referente di Educazione Civica deve: •
coordinare le fasi di progettazione e
realizzazione dei percorsi di Educazione Civica
anche attraverso la promozione della
realizzazione e/o partecipazione a concorsi,
convegni, seminari di studio/approfondimento,
in correlazione con i diversi ambiti disciplinari
garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con
il PTOF; • favorire l'attuazione dell'insegnamento

6



dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • socializzare le attività agli Organi Collegiali; • preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • creare uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • favorire una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • cooperare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • disporre le riunioni con i coordinatori



dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • presentare, a conclusione dell'annoscolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabile.

Referente Scolastico
Covid-19

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le

1



attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante della scuola dell'infanzia lavora con bambini tra i 3 e i 5 anni. Aiuta il bambino a comprendere la realtà che lo circonda e a essere autonomo stimolando la sua curiosità e l'apprendimento. Oltre a programmare, organizzare e realizzare le attività, monitora e valuta il conseguimento degli obiettivi individuati. Tutte le attività sono gestite in	33



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

collaborazione con i colleghi, coordinatore e, nel caso della scuola pubblica, un dirigente scolastico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

L'insegnante elementare lavora con bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni. Insegna tutte le materie a una classe con bambini più o meno della stessa età, ma con interessi e abilità molto differenziati. I gruppi con abilità non omogenee richiedono l'impiego di una gamma di metodi di insegnamento che consentano ai bambini e alle bambine di imparare a velocità diverse:

Docente primaria

l'insegnante spesso utilizza il metodo di lavoro per piccoli gruppi, le esercitazioni, l'apprendimento per esperienza diretta, assieme alle forme più tradizionali come l'insegnamento a tutta la classe. L'insegnante inventa lezioni che stimolino e aiutino a sviluppare varie abilità e può anche usare materiali audiovisivi e computer per stimolare l'interesse e l'apprendimento. Altre attività comprendono: - La preparazione delle lezioni. - La correzione dei compiti scritti. - La compilazione di rapporti. - La

34



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	partecipazione al collegio dei docenti e al ricevimento dei genitori. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Laboratorio artistico - espressivo. - Supporto all'organizzazione degli eventi di Istituto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
---	---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Recupero/consolidamento e potenziamento della lingua italiana. - Supporto ai processi di innovazione didattica, attraverso metodologie laboratoriali e cooperative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	8
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	- Recupero/consolidamento e potenziamento della matematica e delle scienze. - Supporto ai	5
-----------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

processi di innovazione didattica, attraverso metodologie laboratoriali e cooperative.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Laboratorio musicale. - Supporto all'organizzazione degli eventi di Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività ginnico - sportive in palestra e all'aperto.
- Supporto all'organizzazione degli eventi di Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

2

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Laboratorio musicale. - Supporto all'organizzazione degli eventi di Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Recupero/consolidamento e potenziamento di attività attinenti alla tecnologia. - Supporto ai processi di innovazione didattica, attraverso metodologie laboratoriali e cooperative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	1
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	- Recupero/consolidamento e potenziamento della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria (francese). - Supporto ai processi di innovazione didattica, attraverso metodologie laboratoriali e cooperative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
---	---	---

ADMM - SOSTEGNO	- Supporto didattico ed educativo in alcune classi che presentano delle particolari situazioni di difficoltà. - Supporto ai processi di innovazione didattica, attraverso metodologie laboratoriali e cooperative. - Sostituzione colleghi assenti e personale distaccato su incarichi di Coordinamento. - Implementazione delle attività di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	5
-----------------	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Quando necessario, svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale; con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. A queste mansioni si uniscono poi delle responsabilità di tipo contabile.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al D.S.G.A.; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola,



smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

Ufficio per la didattica

Il personale si occupa di: gestione alunni; libri di testo, buoni libri (Comune); iscrizioni (Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado); trasferimento alunni; esami; rilascio attestati classi III, attestazioni e certificati degli alunni; diplomi; pagelle; richiesta registri per i vari ordini di Scuola; assicurazione, infortuni alunni; assenze alunni; pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione-intersezione); convocazioni organi collegiali; gite scolastiche; pratiche alunni disabili; trasmissione dati telematici e statistici alunni; compilazione buoni d'ordine.

Ufficio personale

L'Ufficio preposto si occupa di amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche; stipula contratti di assunzione; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; autorizzazione dichiarazione incompatibilità; decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Docenti e ATA; inquadramenti economici contrattuali (della carriera); riconoscimento dei servizi in carriera (domanda); procedimenti disciplinari; provvedimenti pensionistici; pensioni; tenuta dei fascicoli (invio notizie); trasferimento; Docenti e ATA; organico ATA e Docenti; tenuta registro firme presenza personale ATA; gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

collaboratori scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Le scuole incantano i borghi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: "STEAM: Una didattica per il futuro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinio o TFA per studenti universitari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è scuola accreditata per attività di tirocinio o TFA per studenti universitari con l'Università del Salento.

Denominazione della rete: LILT Lecce

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione Finalizzata all'implementazione di iniziative formative che concernono la



promozione del benessere psicofisico, l'educazione fra pari e la sensibilizzazione delle famiglie.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università del Salento per attività formative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha in atto una Convenzione con l'Università del Salento per lo svolgimento di attività formative rivolte al personale docente tese a qualificare l'azione pedagogica, didattica e formativa della scuola.

Denominazione della rete: Rete per L'ambiente



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Stregati dalla musica"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione PNSD

Il percorso si propone di perseguire la formazione del personale della Scuola su tecnologie e approcci didattici innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STEAM3 Il senso del numero. Didattica della matematica

Le radici della matematica che sono nel nostro corpo e nella nostra mente e come si possono "risvegliare" e "far crescere", a cominciare dalla scuola dell'infanzia. Confronto tra i diversi materiali finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo del senso del numero. Il corso è stato sviluppato verso la fine degli anni '90 da un gruppo di ricercatori dell'Università di Oxford ed approfondirà, soprattutto, diverse linee per progettare attività ludiche individuali e collettive che mirano a creare e potenziare il senso (innato) del numero partendo dal proprio corpo e dalle esperienze sensoriali e motorie associate al materiale specifico e alle sue derivazioni.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 18

Attraverso il Piano di Ambito si organizzano una serie di proposte formative che puntano sulla qualificazione dei docenti, privilegiando il modello della Ricerca - Azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

Iniziative di formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica da inserire trasversalmente nelle discipline



previste nello specifico corso di studi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il Piano di formazione docenti previsto dall'art.1 comma 124 della L.107/2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale che offre una visione strategica della formazione in servizio del personale della scuola, da interpretarsi come sviluppo culturale e organizzativo nell'ambito di un rinnovato Sistema d'Istruzione del nostro Paese.

In particolare, il sistema di formazione ha l'obiettivo di coniugare nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta formativa, che ogni istituto scolastico ha predisposto, lo sviluppo della professionalità docente, l'autovalutazione di ogni istituto, il piano di miglioramento della didattica, la qualità dell'insegnamento con l'innalzarsi degli esiti formativi degli allievi. In questo contesto assume particolare rilevanza l'obiettivo di assicurare, da parte di tutti i soggetti preposti, una elevata qualità dell'offerta di formazione dei docenti, sia attraverso lo sviluppo di strumenti e di metodologie dedicate, sia garantendo la piena diffusione di "best practice" formative realizzate a livello territoriale.

Con queste premesse, la scuola promuove una formazione coordinata da esperti esterni finalizzata a creare innovazione e supportare le pratiche didattiche e organizzative da attivare nel corso dell'anno scolastico 20/21.



Si impegna pertanto nel :

- Portare a regime il curricolo verticale nella parte riguardante la valutazione per competenze e la progettazione di prove autentiche differenziate per ordine di scuola .
- Costruire documenti su base ICF ponendo le condizioni di salute in rapporto con l'ambiente al fine di permettere ad ogni individuo il massimo della propria realizzazione.

Lo staff e in particolare la FS area 4, inoltre, si impegnano a :

- monitorare le proposte formative con un accentuato carattere d'innovazione organizzate da enti accreditati e università da effettuarsi in modalità telematica;
- presentare periodicamente al personale docente le iniziative più significative in linea con le priorità declinate nel RAV.



Piano di formazione del personale ATA

Dichiarazione accessibilità-documenti accessibili- obiettivi di accessibilità

Descrizione dell'attività di
formazione

- stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione mobile di cui le Amministrazioni sono titolari, al fine di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni

Destinatari

Personale Amministrativo, Collaboratori D.S., FF.SS

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Utilizzo defibrillatore

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola